



RINA

SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E  
OPERATIVA DEL POR CRO, PARTE FESR  
(2007-2013) E PAR FAS 2007-2013 DELLA  
REGIONE DEL VENETO

# Disegno di Valutazione *PAR FSC 2007-2013*

14 Marzo 2013  
Versione 1.0

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>CAP. 1 - LE DOMANDE DI VALUTAZIONE</b> .....	<b>5</b>
1.1 Le rimodulazioni del PAR.....	7
1.2 Le esigenze conoscitive e i temi rilevanti .....	7
1.3 Il processo di definizione delle Domande di Valutazione.....	11
<b>CAP. 2 - IL DISEGNO DELLA RICERCA</b> .....	<b>13</b>
2.1 - Tema rilevante n. 1: L'adeguatezza della strategia del Programma rispetto alle traiettorie di sviluppo regionale .....	15
2.2 - Tema rilevante n. 2: La capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi prefissati .....	17
2.3 - Tema rilevante n. 3: La tutela del territorio quale fattore che garantisca stabilità, sicurezza ed attrattività.....	19
2.4 - Tema rilevante n. 4: Lo Sviluppo locale quale leva per una maggiore attrattività regionale	21
<b>CAP. 3 - IL PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>23</b>
<b>CAP. 4 - IL SISTEMA DI INDICATORI DEL PROGRAMMA</b> .....	<b>25</b>
4.1 - Gli indicatori di realizzazione .....	27
4.2 - Gli indicatori di risultato .....	29
4.3 - Gli indicatori di impatto.....	31
<b>APPENDICE: AGGIORNAMENTO DEL QUADRO STATISTICO DI CONTESTO</b> .....	<b>33</b>
<i>La situazione internazionale</i> .....	33
<i>La situazione demografica</i> .....	33
<i>Il quadro macroeconomico nazionale e regionale</i> .....	34
<i>Contesto regionale - qualità della vita</i> .....	36
<i>Energia</i> .....	37
<i>Qualità ambientale regionale</i> .....	37
<i>Tecnologie</i> .....	38
<i>Altri indicatori statistici</i> .....	39



## ELENCO DELLE PRINCIPALI ABBREVIAZIONI E SIGLE UTILIZZATE

<b>AdG</b>	Autorità di Gestione del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto
<b>APQ</b>	Accordo/i di Programma Quadro
<b>CdS</b>	Comitato di Sorveglianza
<b>CIPE</b>	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
<b>CRO</b>	Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione
<b>DPS</b>	Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica
<b>FAS</b>	Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013
<b>FESR</b>	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
<b>FSC</b>	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS)
<b>FSE</b>	Fondo Sociale Europeo
<b>IIP</b>	Intesa Istituzionale di Programma Governo - Regione Veneto
<b>IPA</b>	Intese Programmatiche d'Area
<b>MiSE</b>	Ministero dello Sviluppo Economico
<b>PAR</b>	Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013
<b>PAR FAS</b>	Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013
<b>PdV</b>	Piano di Valutazione della Programmazione Unitaria della Regione Veneto 2007-2013
<b>Programma</b>	Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013 della Regione del Veneto
<b>PRS</b>	Programma Regionale di Sviluppo
<b>QSN</b>	Quadro Strategico Nazionale
<b>Servizio</b>	Valutazione strategica e operativa del POR CRO, parte FESR (2007-2013) e PAR FAS 2007-2013 della Regione del Veneto
<b>SISTAR</b>	Sistema Statistico Regionale
<b>SRA</b>	Struttura/e Responsabile/i dell'Attuazione
<b>Valutatore</b>	Rina Value S.r.l.
<b>VAS</b>	Valutazione Ambientale Strategica

## INDICE DELLE TABELLE

Le Strutture Responsabili dell'Attuazione e il calendario degli incontri con il Valutatore .....	11
Temi rilevanti e Domande Valutative .....	12
Temi rilevanti, DV, finalità, oggetti, metodi, fonti, analisi, risultati, tempi .....	14
Cronoprogramma delle attività per la DV1 .....	16
Cronoprogramma delle attività per la DV2 .....	18
Cronoprogramma delle attività per la DV3 .....	20
Cronoprogramma delle attività per la DV4 .....	22
Piano operativo delle attività .....	24
Gli indicatori di realizzazione del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto .....	27
Le proposte di modifica relative agli indicatori di realizzazione .....	28
Gli indicatori di risultato del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto .....	29
Le proposte di modifica relative agli indicatori di risultato .....	30
Gli indicatori di impatto del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto .....	31
Le proposte di modifica relative agli indicatori di impatto .....	32
Variazioni percentuali del Prodotto Interno Lordo (2009-2017) .....	33
Tasso di disoccupazione in Europa e Stati Uniti (2009-2012) .....	33
Indice di vecchiaia: Veneto, Nord-Est, Italia (2007-2012) .....	33
Tasso di natalità (per 1.000 residenti): Veneto, Nord-Est, Italia (2007-2011) .....	33
Tasso di fecondità: Veneto, Nord-Est, Italia (2008-2011) .....	34
Var. % delle principali grandezze macroeconomiche in Italia e Veneto (2010-2013) .....	34
Indici di dotazione sulla rete infrastrutturale regionale per Provincia (2011) .....	34
Peso percentuale della bilancia turistica sul PIL; Veneto e Italia (2010) .....	34
Portafoglio brevettuale in Veneto e Italia (2012) .....	35
Prodotto Interno Lordo - v.a. anni 2007-2011 (milioni di euro) e var. % 2010-2011 .....	35
Valore aggiunto per settore di attività economica in Italia e Veneto - v.a. anni 2007-2011 (milioni di euro) e var. % 2010-2011 .....	35
Unità locali delle imprese e relativi addetti per classe di addetti in Veneto e province. Anno 2010 (v.a.) .....	36
Indicatori regionali sulla qualità della vita, aspetti economici .....	36
Indicatori regionali sulla qualità della vita, aspetti sociali .....	36
Sale cinematografiche in Veneto, Nord-est, Italia (2011) .....	36
Principali dati sull'erogazione e il consumo energetico in Veneto e in Italia (2011) .....	37
Capoluoghi di provincia che hanno approvato il piano energetico comunale (2007-2012) .....	37
Produzione lorda in GWh degli impianti da fonti rinnovabili per tipo di fonte - Veneto e Italia (2007-2011) .....	37
Distribuzione percentuale delle emissioni in Veneto per fonte (2005) .....	37
Utilizzazioni boschive (mc e q.li) per tipologia in Veneto (2007-2010) .....	38
La raccolta differenziata in Veneto (2007-2011) .....	38
Raccolta differenziata e indifferenziata di rifiuti solidi urbani per tipo di rifiuto e bacino di raccolta (2011) .....	38
Spesa e addetti per R&S in Veneto e Italia (v.a. 2010 e var. % 2010/09) .....	38
Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi con la Pubblica Amministrazione per regione (2011) .....	39
Aggiornamento degli indicatori statistici della valutazione <i>ex ante</i> .....	39

## Premessa

Il Servizio di Valutazione strategica e operativa del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto, aggiudicato alla società Rina Value S.r.l., è stato avviato il giorno 14 dicembre 2012.

Le attività di valutazione sono condotte in raccordo a indicazioni e fabbisogni conoscitivi evidenziati nel Piano di Valutazione della programmazione regionale unitaria e devono accompagnare l'attuazione del Programma, al fine di esaminarne l'andamento rispetto alle priorità comunitarie e nazionali ed essere di sostegno alla sorveglianza operativa.

I risultati della valutazione confluiscono in una serie di *output*, i Rapporti di Valutazione, che sono elaborati a cadenze predefinite e devono contenere:

- le analisi valutative rispondenti alle Domande di Valutazione;
- le valutazioni derivanti da ulteriori esigenze provenienti dall'Amministrazione regionale e dal partenariato economico-sociale.

Allo scopo di definire puntualmente i temi e le domande verso le quali si focalizzerà la valutazione nonché i metodi utilizzati e i tempi di consegna dei prodotti, il Valutatore ha predisposto il presente **Disegno di Valutazione**.

Il Disegno di Valutazione è stato condiviso con l'Autorità di Gestione del PAR. Nel Disegno di valutazione sono censite e organizzate le Domande di Valutazione. Tali Domande sono state quindi collocate all'interno di un apposito **Piano operativo** in modo da illustrare le relazioni tra le ricerche valutative, le modalità di analisi e i risultati attesi, nella prospettiva dei diversi Rapporti di Valutazione e della cadenza loro assegnata.

Infine, nel quadro delle attività finalizzate alla predisposizione del Disegno di Valutazione, sono state effettuate: (i) la ricostruzione della logica degli Obiettivi e degli interventi del Programma, che ha contribuito ad una approfondita analisi sulla pertinenza e adeguatezza del sistema di indicatori del PAR, e (ii) l'aggiornamento delle principali variabili statistiche descrittive del contesto regionale<sup>1</sup>.

Il Disegno di Valutazione è strutturato in quattro capitoli e una appendice:

- il primo capitolo illustra l'**approccio** adottato per la valutazione *in itinere* del Programma e l'*iter* che ha portato all'individuazione dei temi rilevanti per la valutazione e alla definizione delle relative Domande Valutative;
- il secondo capitolo è dedicato al **disegno della ricerca** con l'illustrazione delle modalità operative adottate per rispondere a ciascuna delle Domande Valutative (DV). Il capitolo è articolato in tre paragrafi, riferiti ad altrettanti temi rilevanti rispetto ad ognuno dei quali è riportata una DV;
- il terzo capitolo illustra il **Piano operativo** delle attività previste finalizzate alle ricerche, analisi ed elaborazioni che porteranno a rispondere alle singole DV;
- nel quarto capitolo viene presentato il quadro degli **indicatori** di realizzazione, risultato e impatto del Programma;
- in appendice, infine, è riportato un aggiornamento del quadro statistico relativo al contesto socioeconomico della valutazione *ex ante*.

---

<sup>1</sup> Tale aggiornamento si riferisce al quadro delle variabili presentate nella valutazione *ex ante*.

## Cap. 1 - Le domande di Valutazione

L'approccio adottato da Rina Value per la valutazione *on going* del POR 2007-2013, parte FESR, e del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto, si basa sulla centralità della Domanda di Valutazione riprendendo anche le indicazioni metodologiche e agli *standard* di qualità specificati nei *Working Document*<sup>2</sup> della Commissione Europea. Coerentemente con tale impostazione, nel Disegno di Valutazione è stato ricostruito il percorso seguito dal Valutatore per l'identificazione dei fabbisogni e delle esigenze conoscitive dell'Amministrazione. Nel Disegno di valutazione vengono illustrate puntualmente le Domande di Valutazione e i temi rilevanti che daranno luogo alle ricerche valutative.

Le esigenze conoscitive dell'Amministrazione regionale<sup>3</sup> sono state indagate avendo a riguardo le parti del Programma e quindi i diversi livelli di obiettivi. L'azione del Valutatore è stata quella di indirizzare l'emersione di tali fabbisogni verso<sup>4</sup>:

- temi aventi rilevanza territoriale ovvero circoscritti in aree identificabili geograficamente o per tipi e finalità comuni;
- oggetti, strumenti o settori tematici in grado di accomunare diversi tipi di intervento realizzati dal Programma;
- soggetti (quali, ad esempio, potrebbero essere i beneficiari degli interventi) diversamente coinvolti o interessati dagli interventi del Programma e dai suoi effetti.

La mappatura delle esigenze conoscitive ha portato alla individuazione di una serie di temi rilevanti discussi con l'AdG, coerentemente con l'impostazione generale del Servizio di valutazione orientato verso un modello partecipativo.

I temi individuati hanno permesso di delimitare gli ambiti di ricerca, costruire le Domande Valutative e delineare i relativi percorsi di risposta, ciascuno con riferimento a precise finalità di valutazione<sup>5</sup>, che sinteticamente sono state suddivise in quelle di: (i) rendicontazione, (ii) *accountability*, (iii) *performance* (focalizzata sul raggiungimento degli obiettivi e sugli effetti prodotti), (iv) gestione, (v) orientamento della *policy*, (vi) apprendimento.

Le finalità di valutazione indicano la "prospettiva" - come da indicazioni condivise con l'AdG - verso la quale occorre orientare le risposte, i suggerimenti e le raccomandazioni che scaturiranno dall'analisi. Pertanto ciascuna DV è stata formulata - così come riportata in questo Disegno di Valutazione - con riferimento a determinate ed esplicite finalità valutative<sup>6</sup> cui sono stati legati specifici oggetti valutativi che si desiderano indagare. Tali oggetti rappresentano l'essenza di ciò che si vuole cogliere attraverso una data Domanda o, in altre parole, l'ambito rispetto al quale operare le scelte metodologiche per l'analisi valutativa. Tali scelte sono state classificate in base a differenti approcci alla valutazione<sup>7</sup> cui sono stati associati alcuni tipi di analisi.

<sup>2</sup> Cfr. in particolare i *Working Document* n. 2, n. 5, n. 6.

<sup>3</sup> Esigenze conoscitive e specifiche Domande Valutative sono state espresse dall'Amministrazione sia in occasione della pubblicazione del bando del Servizio che attraverso quanto indicato nel Piano di Valutazione. Tuttavia, in alcuni casi il Valutatore ha provveduto ad affinarne la formulazione e, in modo condiviso con l'AdG, sono stati maggiormente dettagliati i contorni delle Domande allo scopo di definire le aspettative di risultato e le modalità più adatte per le ricerche valutative.

<sup>4</sup> Lo spunto per l'utilizzo di tali criteri, qui adottato liberamente dal Valutatore sulla base della natura del Servizio e dell'esperienza maturata in analoghi servizi di valutazione, è stato desunto dal Quaderno approntato dal SNV "Domande, ricerca di campo e dati disponibili: indicazioni per la ricerca valutativa" - Modulo VI (2005).

<sup>5</sup> Cfr. nota precedente: SNV Modulo VI (2005).

<sup>6</sup> Alcune Domande di Valutazione incorporano più finalità valutative, in coerenza con gli oggetti e soprattutto con i risultati attesi dalla risposta a quelle stesse DV.

<sup>7</sup> La scelta degli approcci e dei metodi adottati con riferimento a ciascuna Domanda è stata effettuata (e condivisa con l'AdG) sulla base delle richieste dell'AdG, dell'esperienza del Valutatore e delle indicazioni contenute nel documento "Approcci alla valutazione degli effetti delle Politiche di Sviluppo Regionale" - collana Materiali UVAL - n° 22/2011.

Per soddisfare le esigenze di conoscenza sottese a due delle Domande individuate (DV1 e DV2) sono stati combinati diversi approcci metodologici alla valutazione, in quanto l'attribuzione di un singolo approccio non è stata considerata esauriente rispetto alla complessità delle esigenze di conoscenza e delle aspettative di risultato dell'analisi dei fenomeni oggetto di indagine.

Le *finalità*, gli *oggetti*, gli *approcci*, sono infatti altrettanti caratteri che determinano la DV, ne puntualizzano la formulazione e indirizzano la ricerca valutativa verso gli aspetti che interessa conoscere e approfondire.

In particolare, come illustrato nel Cap. 2 di questo documento, le Domande di Valutazione selezionate saranno indagate secondo due approcci, quello basato sulla teoria e quello realista, di cui si descrivono le linee essenziali:

- ✓ **l'approccio basato sulla teoria:** si concentra sull'attribuzione causale degli effetti; in particolare, la finalità che ci si propone, in tal caso, è quella di indagare gli effetti di politiche e interventi attraverso l'identificazione dei meccanismi che sono stati innescati. Il tipo di informazione che restituisce l'adozione di questo approccio valutativo privilegia gli aspetti qualitativi e, come detto, si orienta ai meccanismi e alle ragioni e modalità in base alle quali si registra un determinato effetto. Questo approccio può, inoltre, combinarsi con altri approcci che possano pervenire ad esiti di tipo quantitativo circa il verificarsi di determinati effetti.
- ✓ **l'approccio realista:** anche questo approccio è utilizzato per verificare l'attribuzione causale degli effetti. L'approccio realista si lega maggiormente al contesto rispetto al quale sono prodotti determinati effetti e li quantifica e ne individua anche i meccanismi e le modalità non sequenziali (come invece avviene nel caso dell'approccio controfattuale) con cui si verificano.

La risposta a ciascuna Domanda di Valutazione richiederà la disponibilità di fonti per l'acquisizione di dati e informazioni (di carattere *primario* e di natura *secondaria*) che saranno messe a sistema e analizzate in base ai tipi di analisi legate al fenomeno oggetto di ricerca, alle finalità della Domanda, all'oggetto e all'approccio metodologico selezionato. I diversi tipi di analisi, evidenziati nel Disegno di Valutazione in corrispondenza di ciascuna DV, sono stati individuati tenendo conto non solo dei caratteri propri della singola Domanda ma anche delle indicazioni rilevate presso l'AdG, in merito agli auspicabili e possibili risultati che dovranno essere restituiti dalla valutazione. E' in questa prospettiva che si chiarisce il raccordo e il *mix* di tipi di analisi che si prevede di utilizzare per rispondere ad alcune DV.

Per ciascuna Domanda nel Disegno di Valutazione sono indicati anche i tempi di presentazione degli esiti della ricerca e nel Piano operativo delle attività sono dettagliati i tempi delle ricerche valutative da svolgere per concretizzare la risposta alla Domanda.



## 1.1 Le rimodulazioni del PAR

Preliminarmente alla illustrazione del percorso di raccolta e analisi delle esigenze conoscitive, occorre richiamare brevemente le vicende della rimodulazione del FAS e conseguentemente di attivazione del PAR FSC 2007-2013, poiché ad esse si legano alcune scelte che hanno portato all'individuazione dei temi rilevanti e delle pertinenti DV.

La Del. CIPE n. 9/2012 del 20.01.2012 ha sancito la presa d'atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione del Veneto 2007-2013 con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (nuova denominazione assunta dal FAS<sup>8</sup>).

Nella sua versione originale (cfr. la proposta del PAR FAS 2007-2013 approvata con DGR 2608 del 16.09.2008) il Programma prevedeva una dotazione finanziaria pari a € 608.729.000. Tale importo è stato ridotto (in misura del 15,66%) a seguito delle rimodulazioni operate dalle Delibere CIPE 1/2009, che aveva portato tale ammontare a 570.466.000 euro e dalla Delibera CIPE n. 1 dell'11 Gennaio 2011, che ha recepito le riduzioni del 10% apportate dal DL 78/2010 alla dotazione finanziaria della Missione di spesa Sviluppo e riequilibrio territoriale<sup>9</sup>. Pertanto, la dotazione del Programma è scesa a poco più di 513 milioni di euro.

## 1.2 Le esigenze conoscitive e i temi rilevanti

Il PAR è articolato per Assi e Linee di intervento che vengono attivate secondo le priorità regionali e le disponibilità finanziarie esistenti. Il trasferimento dell'8% delle risorse del FSC ha permesso di attivare una prima fase di interventi del PAR per un valore di circa 40 milioni di euro.

Con riferimento al quadro delle risorse di cui alla Del. 1/2011<sup>10</sup>, nel PAR la maggiore concentrazione di risorse è stata prevista per l'Asse 4 "Mobilità sostenibile" (il 35%) mentre la distribuzione delle risorse tra gli altri Assi è piuttosto omogenea con un peso relativo maggiore per gli Assi 1 "Atmosfera e energia da fonti rinnovabili" (il 19%) e 5 "Sviluppo locale" (circa il 16%) anche in ragione della previsione, a valere su questi Assi, delle azioni cardine del Programma.

Ai fini della valutabilità del programma, il valutatore ha considerato l'articolazione del Programma in funzione delle priorità rispetto alle quali sono stati attivati gli interventi di "prima fase"; pertanto, *limitatamente* ai circa 40 milioni di euro della prima fase e alla loro distribuzione per Asse, emerge che in termini di peso relativo delle risorse allocate sui diversi Assi: circa il 43% delle risorse della prima fase è stato destinato agli interventi di difesa del suolo (Asse 2), il 25% alla mobilità sostenibile (Asse 4), il 12,5% all'Asse 3 (Beni culturali) e il 10% agli interventi per lo sviluppo locale. L'Asse 1 (Atmosfera e energia rinnovabile) è quello che riceve il minore ammontare delle risorse di prima fase. La concentrazione di risorse attivate in prima fase unitamente al fatto che la presa d'atto del Programma da parte del CIPE è stata perfezionata solo nel gennaio 2012, hanno orientato alcuni apprezzamenti sulla rilevanza dei temi valutativi e sulla definizione delle relative domande.

L'articolazione delle risorse della prima fase tra i vari Assi è positiva sotto il profilo della complementarietà e coerenza del PAR con gli altri strumenti che intervengono sul territorio regionale, tra cui spiccano il POR FESR e il PSR. Infatti, l'allocazione dei 40 milioni di euro previsti per la prima fase è stata articolata senza trascurare alcun Asse, circostanza questa che evidenzia anche l'indicazione del *policy maker* per mantenere validi - quanto più possibile - il quadro delle scelte di fondo e della strategia di sviluppo. Tuttavia, la questione sollevata dalla

<sup>8</sup> L'art. 4 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 dispone che il FAS assuma la denominazione di FSC.

<sup>9</sup> Cfr. pag. 3 del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto (agg. luglio 2011).

<sup>10</sup> Cfr. quanto ricostruito nella valutazione *ex ante* del PAR (giugno 2012).

tardiva attivazione del Programma non si esaurisce in termini di coerenza “esterna” (peraltro positivamente verificata in occasione della valutazione *ex ante*). La questione deve essere considerata rispetto alla dinamica realizzativa degli interventi e rispetto alla dimensione temporale degli effetti prodotti:

- (i) nel primo caso, verificando la reale capacità del Programma di agire in complementarietà e attivare le sinergie con altri interventi di sviluppo per osservarne gli esiti in aggregazione a quelli prodotti da altri. Una verifica che si dovrebbe estendere nel corso dell’attuazione degli interventi, anche all’effettivo equilibrio e bilanciamento tra le risorse assegnate e utilizzate e validità del sistema obiettivi-risultati del PAR (risolvendo così in chiave dinamica, l’analisi di coerenza interna svolta in occasione della valutazione *ex ante*).
- (ii) Nel secondo caso, tenendo conto delle variazioni che intervengono nel corso dell’attuazione sulle diverse componenti del contesto socioeconomico. Infatti se occorre esaminare, da un lato, l’allineamento temporale degli interventi conclusi dal PAR con quelli di altri Programmi (mettendone a sistema i risultati), dall’altro non è trascurabile verificare se e come le variabili che delimitano il contesto socioeconomico possano evidenziare fabbisogni diversi, rispetto ai quali riconsiderare la strategia. La tardiva attivazione di alcuni interventi potrebbe, infatti, determinare effetti di spiazzamento o effetti di sostituzione, con negative conseguenze sul sistema economico regionale.

Queste considerazioni permettono di delimitare quale tema rilevante di valutazione, quello della **“adeguatezza della teoria del Programma rispetto alle traiettorie di sviluppo regionale”**. A questo tema, anticipando quanto riportato nel prossimo paragrafo di questo Disegno di valutazione, si collega la Domanda Valutativa: **“il Programma è in grado di operare e attivare sinergie e complementarietà con altri interventi e/o strumenti di sviluppo?” (DV1)**.

Tale Domanda produrrà analisi valutative mirate a comprendere:

- rispetto a quali obiettivi, ambiti, settori, oggetti, territori la strategia non sia eventualmente attuale;
- se sono confermati i fabbisogni, cui il PAR vuole dare risposta, così come emergono dall’aggiornamento del contesto socioeconomico e rispetto alle traiettorie di sviluppo regionale;
- la validità della coerenza interna ed esterna della strategia del Programma e del sistema degli obiettivi nel corso dell’attuazione degli interventi.

La tardiva presa d’atto del PAR e la disponibilità di risorse attivate in prima fase che pur considerando tutti gli Assi non coprono tutte le Linee di intervento, determinerebbero un rischio che si lega maggiormente ad esigenze di valutazione operativa: quello di non cogliere con immediatezza l’effettivo andamento del Programma.

Si tratta di riparametrare verso la disponibilità di risorse della prima fase, il sistema degli obiettivi specifici e dei risultati attesi, al fine di prevenire eventuali disequilibri delle informazioni restituite dalle analisi costo-efficacia e costo-efficienza che dovranno tenere conto anche del fatto che alcune Linee saranno attivate in fasi successive.

Pertanto, in generale, la *performance* dovrà essere attentamente valutata, anche per verificare il raggiungimento dei *target* di spesa al fine di sbloccare le eventuali risorse di seconda fase.

Tali considerazioni volgono verso l’individuazione di un secondo tema rilevante, quello relativo alla **“capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi prefissati”**. Il tema si ricollega alla seguente Domanda Valutativa: **“le risorse del PAR sono state impiegate in modo efficace ed efficiente rispetto al raggiungimento dei *target* di spesa e degli obiettivi specifici e operativi?” (DV2)**

Tale Domanda sarà orientata a produrre analisi valutative che potranno essere utilizzate anche in chiave di rendicontazione e *accountability* e forniranno elementi per:

- misurare la *performance* e individuare le diverse situazioni o condizioni (economiche, territoriali, settoriali, ecc.) rispetto alle quali si rileva la *performance* degli interventi;
- quantificare le variabili costo efficienza e costo-efficacia e misurarne l'adeguatezza rispetto alle dotazioni del Programma e degli obiettivi prefissati;
- valorizzare l'esperienza di attuazione, quale occasione di apprendimento e individuando eventuali buone pratiche.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, con l'attivazione della prima fase di interventi del PAR sono state destinate circa il 43% delle risorse della prima fase, per gli interventi dell'Asse 2 "Difesa del suolo". L'indicazione dell'Amministrazione appare chiara rispetto all'esigenza di intervenire in un ambito di fondamentale importanza per la Regione. La prevenzione del dissesto idrogeologico e la difesa dei litorali sono temi prioritari, che rispondono direttamente ai bisogni della popolazione e si legano alle politiche di pianificazione e organizzazione del territorio regionale. La valutazione *ex ante* del PAR ha messo in luce anche due importanti aspetti:

- (i) la coerenza "orizzontale" degli interventi dell'Asse 2 (Linee di intervento 2.1 e 2.2) che si prestano ad essere inquadrati anche "a sistema" con altre Linee di intervento (in particolare, la 5.1 e la 5.2<sup>11</sup> sullo sviluppo locale) che mirano alla tutela del territorio quale fattore che garantisca stabilità, sicurezza e attrattività;
- (ii) la connessione con gli interventi previsti dal POR FESR della Regione del Veneto (Azione 3.1.2) strettamente legati a quanto previsto dai Piani di Assetto Idrogeologico.

La centralità degli interventi di difesa del suolo può quindi essere considerata sotto molteplici aspetti, tra cui quelli legati alla dimensione territoriale degli interventi (estensione, copertura di aree specifiche, ecc.) e quelli relativi alla valenza economica che le azioni di prevenzione possono avere, non solo in termini di abbattimento del rischio ma anche di accrescimento della sicurezza della popolazione e dei luoghi, attrattività turistica, valorizzazione delle aree insediative per attività imprenditoriali, ecc.

Ne discende una rilevanza di temi che può sintetizzarsi in quello della **"tutela del territorio quale fattore che garantisca stabilità, sicurezza e attrattività"**. A questo tema è collegata la seguente Domanda Valutativa: "in che modo gli interventi di difesa del suolo e tutela dei litorali hanno favorito le dinamiche di sviluppo urbano e industriale?" (DV3)

Si intende indagare sui meccanismi innescati dal complesso degli interventi con finalità di tutela (aggregando quindi anche le iniziative del POR FESR) e valutarli rispetto ai temi dello sviluppo urbano (sviluppo di insediamenti in aree prima a rischio) e ai temi dello sviluppo economico (attrattività turistica, sviluppo locale e fattori localizzativi per l'impresa). Infine, tra le finalità delle analisi valutative anche quella della "riconoscibilità" e percezione degli interventi realizzati la cui determinazione è più spesso legata alla loro mancanza in caso di eventi calamitosi che alla loro capacità di evitarli.

Le azioni di sostegno allo sviluppo locale hanno trovato spazio (e risorse) tra gli interventi da attivare in prima fase del PAR. Alle Linee di intervento 5.2 "Progetti Integrati d'Area o di Distretto turistici sostenibili" e 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio" sono state complessivamente assegnate il 10% delle risorse disponibili. Come anche la valutazione *ex ante* ha messo in evidenza, di sicuro interesse sono gli aspetti procedurali che governano questi interventi, che fanno leva sulla programmazione decentrata e partecipata "dal basso" attraverso le

---

<sup>11</sup> Nella valutazione *ex ante*, tra le azioni trasversali che concorrono alla finalità di tutela del territorio quale fattore che garantisca contestualmente stabilità, sicurezza e attrattività. È segnalata anche la Linea di intervento 3.2 ("Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale") che non è tra quelle che ha ricevuto risorse per la prima fase di attuazione del PAR.

IPA<sup>12</sup> e che si pongono a garanzia di una più stretta individuazione delle priorità da parte delle comunità locali. Tuttavia, altro elemento non trascurabile è rappresentato dalla prospettiva che la nuova programmazione 2014-2020 assegna alle politiche di sviluppo locale<sup>13</sup> e la correlativa riforma delle IPA che la Regione Veneto si appresta ad adottare in una prospettiva di *governance* multilivello e nel rispetto del principio della sussidiarietà. La centralità del territorio e la integrazione di idee-forza, comunità locali e attori locali appaiono quindi elementi chiave per lo sviluppo e favoriscono l'individuazione di un tema rilevante per la valutazione, quello dello **“sviluppo locale quale leva di una maggiore attrattività regionale”**. Dal rafforzamento del ruolo di promozione dello sviluppo locale delle IPA consegue la definizione della Domanda Valutativa che si lega a questo tema, che è la seguente: “Quali sono gli effetti derivanti dall'adozione di strumenti di programmazione decentrata dello sviluppo rispetto all'attrattività dei territori?” (DV4) Le analisi valutative, che avranno lo scopo di acquisire elementi utili all'orientamento delle *policy* nel nuovo ciclo di programmazione nonché di individuare elementi utili all'apprendimento, si incentreranno sui seguenti temi:

- la valorizzazione del territorio attraverso l'attrazione di investimenti endogeni (l'aggregazione degli attori locali e della comunità che determina una rivitalizzazione dei territori e la nascita di nuove attività imprenditoriali) e esogeni (soggetti privati “esterni” che vengono stimolati all'investimento) finalizzati a produrre beni specifici e beni collettivi locali per la competitività;
- l'individuazione dei fattori di successo, opportunità, ostacoli e criticità nell'adozione di un modello che accolga le istanze locali (*bottom-up e place-based*);
- il ruolo del sistema creditizio e degli eventuali modelli di microcredito attivati sul territorio, tenuto conto anche degli interventi del POR FESR in chiave di supporto alle imprese).

---

<sup>12</sup> Intese Programmatiche d'Area.

<sup>13</sup> La proposta del nuovo Regolamento generale dei Fondi Strutturali (2011) contiene indicazioni per l'attuazione di politiche di sviluppo su base territoriale e individua quali “Istituzioni di scopo” per le politiche territoriali, le *community-led-local-development* (una sorta di gruppi di azione locale).

## 1.3 Il processo di definizione delle Domande di Valutazione

Le Domande di Valutazione sono state selezionate attivando un processo che ha visto la partecipazione dell’Autorità di Gestione, dei diversi referenti dell’Amministrazione regionale e delle Strutture Responsabili dell’Attuazione del POR.

Gli *step* operativi seguiti dal Valutatore per la definizione della Domanda di Valutazione sono stati i seguenti:

- (i) analisi delle possibili aree tematiche di interesse valutativo;
- (ii) individuazione dei meccanismi di attuazione e dei soggetti coinvolti a livello di Linea di intervento (SRA);
- (iii) aggiornamento del quadro delle variabili statistiche descrittive del contesto socioeconomico regionale e composizione del sistema di strumenti e Programmi di sviluppo della Programmazione Regionale Unitaria;
- (iv) incontri con le Strutture Regionali responsabili per l’attuazione delle singole Linee di intervento, finalizzati ad acquisire elementi per:
  - l’analisi della pertinenza e adeguatezza del *set* di indicatori;
  - la verifica e l’aggiornamento delle previsioni di attuazione (attivazione di ulteriori interventi e conclusione di quelli in corso); la ricostruzione dei meccanismi di gestione e di rilevazione dello stato di attuazione;
  - l’indicazione di esigenze conoscitive, eventuali temi ulteriori e spunti per la definizione delle Domande di Valutazione;
- (v) definizione della lista di Domande di Valutazione e delle linee di ricerca collegate a ciascuna di esse e loro presentazione all’AdG.

La tabella successiva riepiloga le Strutture Responsabili dell’Attuazione del Programma e le pertinenti Linee di intervento, con evidenza del calendario degli incontri che il Valutatore ha svolto presso le sedi istituzionali di ciascuna SRA.

**Tabella 1: Le Strutture Responsabili dell’Attuazione e il calendario degli incontri con il Valutatore**

Linee di intervento	Struttura Responsabile dell’Attuazione						
	Direzione Difesa del Suolo	Direzione Beni Culturali	Unità di Progetto Energia	Direzione Mobilità	Direzione Programmazione	Direzione Infrastrutture	Unità di Progetto Foreste e Parchi
1.1							
1.2							
2.1							
2.2							
3.1							
3.2							
4.1							
4.2							
4.3							
4.4							
5.1							
5.2							
5.3							
6.1							
6.2							
Data Incontro	20-feb	20-feb	20-feb	20-feb	21-feb	21-feb	21-feb



Come illustrato nel precedente paragrafo, sono stati individuati quattro temi rilevanti e, per ciascuno di questi, una specifica Domanda Valutativa. Nella tabella successiva sono illustrati i temi rilevanti della valutazione e le relative Domande Valutative:

**Tabella 2: Temi rilevanti e Domande Valutative**

Temi rilevanti	Domande di Valutazione
L'adeguatezza della teoria del Programma rispetto alle dinamiche di sviluppo regionale	<b>DV1</b> Il Programma è in grado di attivare e operare sinergie e complementarità con altri interventi e/o strumenti di sviluppo?
La capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi prefissati	<b>DV2</b> Le risorse del Programma sono state impiegate in modo efficace ed efficiente rispetto al raggiungimento dei <i>target</i> di spesa e degli obiettivi specifici e operativi?
La tutela del territorio quale fattore che garantisca stabilità, sicurezza ed attrattività	<b>DV3</b> In che modo gli interventi di difesa del suolo e tutela dei litorali hanno favorito le dinamiche di sviluppo urbano e industriale?
Lo sviluppo locale quale leva di una maggiore attrattività regionale	<b>DV4</b> Quali sono gli effetti derivanti dall'adozione di strumenti di programmazione decentrata dello sviluppo rispetto all'attrattività dei territori?

Le analisi valutative si incentreranno sulle quattro Domande sopra riportate secondo le modalità definite nel disegno della ricerca, oggetto del prossimo paragrafo.



## Cap. 2 - Il disegno della ricerca

In questo capitolo viene presentato il disegno della ricerca del Servizio di valutazione del Programma, il cui fine è quello di illustrare il modo in cui saranno elaborate le risposte alle Domande Valutative.

Il capitolo è strutturato in quattro paragrafi, ognuno dei quali fa riferimento ad uno dei temi rilevanti individuati dal Valutatore e all'interno dei quali viene illustrata la relativa Domanda Valutativa, con evidenza:

- delle specifiche finalità;
- degli oggetti valutativi che fungono da obiettivo della ricerca;
- degli approcci metodologici a cui si farà riferimento per la ricerca;
- delle fonti che saranno utilizzate per la raccolta dei dati e informazioni necessarie;
- dei tipi di analisi che saranno svolte;
- dei possibili esiti delle analisi che fungono da direttrici della ricerca;
- dei tempi previsti per l'elaborazione delle risposte che coincideranno con la consegna di uno o più dei diversi Rapporti di valutazione annuali previsti.

Con specifico riguardo alle fonti che saranno utilizzate per la raccolta dei dati e informazioni necessarie, i metodi utilizzati dal Valutatore si distinguono in *desk* (rivolti all'acquisizione dei dati secondari quali, ad esempio dati statistici e di contesto.) e *field* (riferiti all'acquisizione, da parte del Valutatore, di informazioni primarie e originali a seguito della conduzione di indagini di campo).

La tabella successiva anticipa il quadro complessivo dei contenuti del capitolo, favorendo una lettura sintetica delle ipotesi di ricerca sottese a ciascuna domanda. Si rimanda invece ai singoli paragrafi per il dettaglio relativo ai temi rilevanti e a ciascuna Domanda Valutativa.

**Tabella 3: Temi rilevanti, DV, finalità, oggetti, metodi, fonti, analisi, risultati, tempi**

Temi rilevanti	Domande di Valutazione	Finalità delle DV	Oggetti valutativi	Approccio metodologico	Fonti	Tipi di analisi	Risultati delle analisi	Tempi
L'adeguatezza della teoria del Programma rispetto alle traiettorie di sviluppo regionale	<b>DV1</b> Il Programma è in grado di operare e attivare sinergie e complementarità con altri interventi e/o strumenti di sviluppo?	- Orientamento della <i>policy</i> - Gestione	- Gli esiti del Programma - Gli effetti delle politiche attraverso l'analisi dei meccanismi	- Approccio realista - Approccio basato sulla teoria	- Documenti della programmazione regionale - Dati di contesto di fonte statistica - Indagini di campo rivolta a <i>stakeholder</i> e testimoni privilegiati	- Prima-dopo - <i>Cross-section</i> tra aree	- Rispetto a quali obiettivi, ambiti, settori, oggetti, territori, la strategia non è più attuale? - Sulla base dell'aggiornamento delle variabili del contesto socioeconomico rispetto al quale interviene il Programma, i fabbisogni delle diverse componenti economiche e territoriali sono confermate? - Verifica dinamica della coerenza interna. - Verifica dinamica della coerenza esterna.	Rapporti annuali
La capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi prefissati	<b>DV2</b> Le risorse del Programma sono state impiegate in modo efficace ed efficiente rispetto al raggiungimento dei target di spesa e degli obiettivi specifici e operativi?	- Rendicontazione - <i>Performance</i> - <i>Accountability</i> - Gestione	- Gli esiti del Programma - Gli effetti delle politiche attraverso l'analisi dei meccanismi	- Approccio realista - Approccio basato sulla teoria	- Dati di monitoraggio - Dati di contesto di fonte statistica	- Misurazione delle variabili - <i>Cross-section</i> e verifica dell'efficacia in termini di copertura territoriale	- In quali condizioni (territoriali, sociali, economiche) gli strumenti utilizzati stanno funzionando meglio? - La quantificazione delle variabili costo-efficienza e costo-efficacia restituisce valori adeguati alle dimensioni del Programma e degli obiettivi? - Individuazione di buone pratiche al fine di valorizzare l'esperienza dell'attuazione del Programma quale occasione di apprendimento.	Rapporti annuali
La tutela del territorio quale fattore che garantisca contestualmente stabilità, sicurezza ed attrattività	<b>DV3</b> In che modo gli interventi di difesa del suolo e tutela dei litorali hanno favorito le dinamiche di sviluppo urbano e industriale?	- Orientamento della <i>policy</i>	- Gli esiti del Programma	- Approccio basato sulla teoria	- Dati di monitoraggio - Dati di contesto di fonte statistica - Indagini di campo rivolta a <i>stakeholder</i> e testimoni privilegiati - Indagini di campo rivolta a destinatari	- <i>Cross-section</i> tra aree	- Il tema dello sviluppo urbano (insediamenti in aree prima a rischio) e dello sviluppo economico (attrattività turistica, sviluppo locale, fattori localizzativi per l'impresa) - La connessione con gli interventi FESR - La riconoscibilità e percezione degli interventi	Rapporto 2016
Lo Sviluppo locale quale leva di una maggiore attrattività regionale	<b>DV4</b> Quali sono gli effetti derivanti dall'adozione di strumenti di programmazione decentrata dello sviluppo rispetto all'attrattività dei territori?	- Orientamento della <i>policy</i> - Apprendimento	- Gli effetti delle politiche attraverso l'analisi dei meccanismi	- Approccio realista	- Dati di monitoraggio - Dati di contesto di fonte statistica - Indagini di campo rivolta a <i>stakeholder</i> e testimoni privilegiati	- Misurazione delle variabili - <i>Cross-section</i> tra aree	- Acquisizione di elementi utili a orientare la <i>policy</i> nel periodo di programmazione 2014-2020. - La valorizzazione territoriale attraverso l'attrazione di investimenti esogeni e/o endogeni (rivitalizzazione dei territori e nascita di nuove realtà imprenditoriali) - Fattori di successo, opportunità, ostacoli e criticità nell'adozione di un modello che favorisce le istanze locali (modelli <i>bottom-up</i> e <i>place-based</i> ) - Il ruolo del sistema creditizio e dei modelli di microcredito attivati sul territorio (tenuto conto anche degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati tramite il POR FESR)	Rapporti 2014 e 2015

## 2.1 - Tema rilevante n. 1: L'adeguatezza della strategia del Programma rispetto alle traiettorie di sviluppo regionale

Con riferimento al tema in oggetto è stata individuata la seguente Domanda Valutativa:

**DV1: Il Programma è in grado di operare e attivare sinergie e complementarietà con altri interventi e/o strumenti di sviluppo?**

**Finalità** - La DV in esame ha lo scopo di fornire elementi conoscitivi utili all'AdG (oltre che agli *stakeholders* del Programma), ai fini di un corretto orientamento della *policy* tenuto conto del suo inquadramento all'interno della cornice più ampia derivante dal complesso di programmi e interventi attuati dalla Regione.

**Oggetti valutativi** - Rispetto all'oggetto valutativo la DV si pone come obiettivi della ricerca sia quello di (i) indagare gli esiti del Programma, ma anche quello di (ii) analizzare gli effetti delle politiche attraverso l'analisi dei meccanismi (*governance*) e delle catene causali innescate dall'interazione su un medesimo territorio di diversi programmi e/o strumenti di sviluppo.

**Approccio metodologico** - Coerentemente con il duplice oggetto valutativo indicato, l'approccio a cui si farà riferimento per la ricerca sarà quello cd. "realista" per la parte relativa all'indagine sugli esiti del Programma. Per la parte relativa agli effetti delle politiche attraverso l'analisi dei meccanismi si farà riferimento all'approccio "basato sulla teoria".

**Fonti della ricerca** - I dati e le informazioni necessarie per le analisi valutative si baseranno su fonti secondarie (*desk*) afferenti (i) il contesto socioeconomico regionale e il (ii) complesso dei documenti della programmazione regionale; inoltre saranno rilevati dati primari (*field*) attraverso specifiche indagini di campo rivolte (iii) a *stakeholders* e testimoni privilegiati. Al riguardo si segnala come gli indicatori di impatto potranno fornire ulteriori elementi di analisi.

**Tipi di analisi** - Le analisi valutative saranno (i) del tipo "*cross-section*" tra diverse aree territoriali, individuate per specifici e significativi *cluster* di analisi (*i.e.* localizzazione di particolari categorie di beneficiari). Saranno inoltre condotte analisi (ii) del tipo "prima-dopo" al fine di catturare la dimensione temporale delle grandezze osservate ed effettuare, inoltre, delle stime circa i possibili *trend* futuri.

**Risultati attesi** - Le analisi porteranno a verificare la tenuta e l'attualità della strategia del Programma rispetto al complesso sistema di obiettivi, ambiti, settori, oggetti e territori interessati dagli interventi. Inoltre, sarà verificata, alla luce del costante aggiornamento delle variabili di contesto socioeconomico rispetto al quale interviene il Programma, la persistenza o meno dei fabbisogni delle diversi componenti economiche e territoriali.



## 2.2 - Tema rilevante n. 2: La capacità del Programma di raggiungere gli obiettivi prefissati

Con riferimento al tema in oggetto è stata individuata la seguente Domanda Valutativa:

**DV2: Le risorse del Programma sono state impiegate in modo efficace ed efficiente rispetto al raggiungimento dei target di spesa e degli obiettivi specifici e operativi?**

**Finalità** - La DV in esame ha lo scopo di fornire elementi conoscitivi ai fini di (i) una verifica delle *performance* in termini di efficienza del Programma, (ii) della gestione anche nella prospettiva particolare di verifica della *governance* del PAR, (iii) di rendicontazione circa il grado di efficienza attuativa e, quindi, di (iv) *accountability*. L'intero processo valutativo, infatti, è da ritenersi strumentale a rendere "accountable" i soggetti che hanno profili di responsabilità nella gestione e attuazione del Programma.

**Oggetti valutativi** - Rispetto all'oggetto valutativo la DV si pone quale obiettivo della ricerca indagare gli esiti e gli effetti del Programma.

**Approccio metodologico** - Coerentemente con il duplice oggetto valutativo indicato, l'approccio a cui si farà riferimento per la ricerca sarà quello cd. "realista" per la parte relativa all'indagine sugli esiti del Programma. Per la parte relativa agli effetti delle politiche attraverso l'analisi dei meccanismi si farà riferimento all'approccio "basato sulla teoria".

**Fonti della ricerca** - I dati e le informazioni necessarie per le analisi valutative si baseranno su fonti secondarie (*desk*) quali: (i) dati di contesto socioeconomico, (ii) dati di monitoraggio, (iii) strumenti attuativi. Al riguardo si segnala come il complesso degli indicatori del Programma (realizzazione, risultato e impatto) potrà fornire ulteriori elementi di analisi.

**Tipi di analisi** - Le analisi valutative saranno (i) del tipo "cross-section" tra strumenti di sviluppo e il contesto di riferimento strutturato secondo diverse aree territoriali, individuate per specifici e significativi *cluster* di analisi (*i.e.* localizzazione di particolari categorie di interventi), anche al fine della verifica dell'efficacia in termini di copertura territoriale del Programma. Ulteriori analisi valutative, inoltre, saranno rivolte (ii) alla misurazione delle variabili più significative al fine di stabilirne la relazione rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi.

**Risultati attesi** - Le risposte alla Domanda Valutativa saranno orientate a: (i) individuare buone pratiche al fine di valorizzare l'esperienza dell'attuazione del Programma quale occasione di apprendimento; (ii) verificare in quali condizioni (territoriali, istituzionali, sociali, economiche) gli strumenti utilizzati stanno funzionando in maniera adeguata rispetto ad altri; (iii) verificare se la quantificazione delle variabili "costo-efficienza" e "costo-efficacia" restituisce valori adeguati alle dimensioni del Programma e degli obiettivi.



## 2.3 - Tema rilevante n. 3: La tutela del territorio quale fattore che garantisca stabilità, sicurezza ed attrattività

Con riferimento al tema in oggetto è stata individuata la seguente Domanda Valutativa:

**DV3: In che modo gli interventi di difesa del suolo e tutela dei litorali hanno favorito le dinamiche di sviluppo urbano e industriale?**

**Finalità** - La DV in esame ha lo scopo di fornire elementi conoscitivi ai fini di un corretto orientamento della *policy*.

**Oggetti valutativi** - Rispetto all'oggetto valutativo la DV si pone come obiettivo della ricerca quello di indagare gli esiti del Programma con riferimento alla particolare categoria di interventi rivolti alla difesa del suolo e tutela dei litorali.

**Approccio metodologico:** Coerentemente con l'oggetto valutativo indicato, l'approccio a cui si farà riferimento per la ricerca sarà quello "basato sulla teoria".

**Fonti della ricerca** - I dati e le informazioni necessarie per le analisi valutative si baseranno su fonti secondarie (*desk*) di due tipi: (i) dati di contesto socioeconomico e (ii) dati di monitoraggio; inoltre saranno rilevati dati primari (*field*) attraverso specifiche indagini di campo rivolte da un lato a *stakeholders* e testimoni privilegiati e, dall'altro, ai destinatari degli interventi. Al riguardo si segnala come gli indicatori di impatto, previsti a livello di Programma potranno fornire ulteriori elementi di analisi. A questi si aggiungono, inoltre, gli indicatori di impatto previsti per l'Asse 2 rivolto alla difesa del suolo.

**Tipi di analisi** - Le analisi valutative saranno (i) del tipo "*cross-section*" tra strumenti di sviluppo e il contesto di riferimento strutturato secondo diverse aree territoriali, individuate per specifici e significativi *cluster* di analisi (*i.e.* localizzazione di particolari categorie di interventi, piuttosto che di aree particolarmente significative<sup>14</sup>).

**Risultati attesi** - Le risposte alla Domanda Valutativa avranno ad oggetto la verifica delle possibili (i) connessioni tra gli interventi promossi tramite il Programma e quelli promossi tramite il POR FESR<sup>15</sup>. Particolare attenzione sarà, inoltre, prestata ai (ii) temi dello sviluppo urbano (*i.e.* dinamiche di insediamento in aree prima a rischio) e dello sviluppo economico (*i.e.* attrattività turistica, sviluppo locale, fattori localizzativi per l'impresa), oltre al tema della (iii) riconoscibilità e percezione degli interventi finanziati da parte dei destinatari.

<sup>14</sup> Con particolare riferimento alle aree a rischio idrogeologico più elevato secondo quanto previsto nei PAI.

<sup>15</sup> In particolare quelli previsti a valere sulla Linea di intervento 3.1.



## 2.4 - Tema rilevante n. 4: Lo Sviluppo locale quale leva per una maggiore attrattività regionale

Con riferimento al tema in oggetto è stata individuata la seguente Domanda Valutativa:

**DV4: Quali sono gli effetti derivanti dall'adozione di strumenti di programmazione decentrata dello sviluppo rispetto all'attrattività dei territori?**

**Finalità** - La DV in esame ha lo scopo di fornire elementi conoscitivi utili all'AdG e agli *stakeholders* del Programma ai fini di un corretto orientamento della *policy*.

**Oggetti valutativi** - La DV si pone come obiettivo della ricerca quello di indagare gli effetti delle politiche attuate con il Programma attraverso la verifica delle catene causali innescate dagli interventi finanziati sull'attrattività dei territori interessati.

**Approccio metodologico** - L'approccio a cui si farà riferimento per la ricerca sarà quello "realista".

**Fonti della ricerca** - I dati e le informazioni necessarie per le analisi valutative si baseranno su fonti secondari (*desk*) di due tipi: (i) dati di contesto socioeconomico e (ii) dati di monitoraggio; inoltre saranno rilevati dati primari (*field*) attraverso specifiche indagini di campo rivolte a (iii) *stakeholders* e testimoni privilegiati. Al riguardo si segnala come gli indicatori di impatto previsti a livello di Programma potranno fornire ulteriori elementi di analisi. A questi si aggiungono, inoltre, gli indicatori di impatto previsti per l'Asse 5 rivolto allo sviluppo locale.

**Tipi di analisi** - Le analisi valutative saranno (i) del tipo "cross-section" diverse aree territoriali, individuate per specifici e significativi *cluster* di analisi (*i.e.* localizzazione di particolari categorie/*target* di beneficiari ed in particolare le IPA). Ulteriori analisi valutative saranno rivolte (ii) alla misurazione delle variabili più significative al fine di stabilirne la loro relazione rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**Risultati attesi** - Le risposte alla Domanda Valutativa saranno orientate a: (i) acquisire elementi utili a orientare la *policy* nel periodo di programmazione 2014-2020; (ii) rilevare la consistenza di fenomeni di valorizzazione territoriale attraverso l'attrazione di investimenti esogeni e/o endogeni (rivitalizzazione dei territori e nascita di nuove realtà imprenditoriali); (iii) verificare i fattori di successo, opportunità, ostacoli e criticità nell'adozione di un modello (quale quello della programmazione decentrata tramite le IPA) che favorisce le istanze locali. Una ulteriore attenzione, infine, sarà rivolta al (iv) ruolo del sistema creditizio e dei modelli di microcredito attivati sul territorio (tenuto conto anche degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti nel POR FESR<sup>16</sup>).

<sup>16</sup> Cfr. POR FESR Linea di intervento 1.2.



## Cap. 3 - Il piano operativo delle attività

Nella tabella seguente è riportato il piano operativo delle attività previste in forma di cronoprogramma. I *milestones* (evidenziati con le colonne in rosso) sono rappresentati dai prodotti previsti per il Servizio di valutazione che sono:

- il presente Disegno della Valutazione la cui consegna è fissata al 14 marzo 2013;
- 3 Rapporti di Valutazione annuali previsti, rispettivamente, il 30 aprile del 2014, 2015 e 2016;
- una relazione tecnica conclusiva che illustrerà le attività svolte e i rapporti prodotti.

Nel cronoprogramma sono evidenziate le attività di ricerca e di analisi strumentali alle singole Domande di Valutazione esposte nel capitolo precedente a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio.

**Tabella 8: Piano operativo delle attività**

Attività	2012			2013								2014								2015				2016					
	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr
Presenza in carico del Servizio di Valutazione																													
Incontri con la AdG																													
Output del Servizio di Valutazione				DV																									
Ricerche finalizzate alla DV1																													
Analisi relative alla DV1																													
Elaborazione della risposta alla DV1																													
Ricerche finalizzate alla DV2																													
Analisi relative alla DV2																													
Elaborazione della risposta alla DV2																													
Ricerche finalizzate alla DV3																													
Analisi relative alla DV3																													
Elaborazione della risposta alla DV3																													
Ricerche finalizzate alla DV4																													
Analisi relative alla DV4																													
Elaborazione della risposta alla DV4																													
Conclusione del Servizio di Valutazione																													RC

**Legenda**

<b>Output del servizio</b>	
Disegno di Valutazione	DV
Rapporti di Valutazione annuali	RV
Relazione conclusiva	RC
<b>Altre attività operative</b>	
<b>Attività di ricerca desk relative a:</b>	
documenti della Programmazione Regionale	
quadro normativo	
strumenti attuativi	
dati di monitoraggio	
dati di contesto	
<b>Attività di ricerca field rivolte a:</b>	
Stakeholders e testimoni privilegiati	
Beneficiari	
<b>Attività di analisi del tipo:</b>	
Prima-dopo	
Cross-section	
Misurazione delle variabili in relazione al raggiungimento degli obiettivi	
Risposta alle DV	✓

## Cap. 4 - Il sistema di indicatori del Programma

Tutti gli indicatori del Programma sono stati oggetto di una specifica *review* da parte del Valutatore allo scopo di verificarne la tenuta rispetto ai seguenti criteri:

- (i) Gli indicatori sono pertinenti rispetto agli interventi e ai fenomeni che devono descrivere?
- (ii) Gli indicatori e i loro valori obiettivo sono adeguati?
- (iii) Gli indicatori sono quantificabili?

Tale *review* ha permesso di verificare la capacità del quadro degli indicatori di supportare la sorveglianza per l'attuazione del Programma. A tal fine nei paragrafi successivi si riporta, per ciascuna famiglia di indicatori, la tavola degli indicatori previsti dal Programma accompagnata da una proposta di modifica degli stessi indicatori.

Di seguito si illustra l'articolazione del sistema di Obiettivi, Assi prioritari, Azioni Cardine del Programma sistematizzati secondo lo schema del *Logical framework* allo scopo di richiamare più facilmente i nessi logici sui quali poggia il Programma stesso.

L'obiettivo generale del PAR è quello di "aumentare la competitività regionale al fine di rendere la Regione più attraente per le imprese e i cittadini", articolato in sei obiettivi specifici e altrettanti Assi prioritari:

- Asse 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile
- Asse 2: Difesa del suolo
- Asse 3: Beni culturali e naturali
- Asse 4: Mobilità sostenibile
- Asse 5: Sviluppo locale
- Asse 6: Assistenza tecnica

Gli Assi sono a loro volta gerarchicamente collegati a una serie di Obiettivi operativi cui corrispondono alcune Linee di intervento.

Infine, nel Programma sono previste quattro Azioni Cardine<sup>17</sup>: (i) Qualità dell'atmosfera (riduzione del PM10), (ii) Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, (iii) Piste ciclabili, (iv) Sostegno alle iniziative di sviluppo locale.

---

<sup>17</sup> Le Azioni Cardine nei Programmi Attuativi rispondono alla necessità di far convergere le risorse FAS regionali e nazionali su interventi complessi e di rilevante impegno finanziario, per la cui realizzazione è necessario garantire una cooperazione istituzionale.

**Tavola 1: Il Logical Framework del PAR FSC 2007-2013**

Obiettivo globale	Principi orizzontali	Obiettivo specifico	Assi prioritari	Obiettivo operativo	Linea di intervento	Azione cardine
<b>Aumentare la competitività regionale al fine di rendere la Regione più attraente per le imprese e i cittadini</b>	Partenariato economico sociale e ambientale	Migliorare la qualità dell'atmosfera anche promuovendo la sostenibilità energetica	Asse 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile	Promuovere l'efficienza energetica	Linea di intervento 1.1: Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	Qualità dell'atmosfera (riduzione del PM10)
				Favorire interventi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti derivanti dal traffico veicolare	Linea di intervento 1.2: Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile	
		Prevenire e gestire i rischi naturali	Asse 2: Difesa del suolo	Prevenire il dissesto idrogeologico	Linea di intervento 2.1: Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	
				Difendere i litorali	Linea di intervento 2.2: Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale	
		Valorizzare e tutelare il patrimonio culturale e naturale	Asse 3: Beni culturali e naturali	Conservare, recuperare, promuovere e mettere in rete il patrimonio culturale	Linea di intervento 3.1: Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali	
				Tutelare gli ecosistemi per favorirne un uso ecosostenibile ed ecocompatibile	Linea di intervento 3.2: Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale	
	Pari opportunità e non discriminazione  Sviluppo sostenibile	Migliorare l'accessibilità	Asse 4: Mobilità sostenibile	Potenziare il trasporto di persone e merci su rotaia	Linea di intervento 4.1: Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)	Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale
				Migliorare l'accessibilità ai territori montani in modo sostenibile	Linea di intervento 4.2: Impianti a fune	
		Riqualficare il territorio promuovendo processi di sviluppo e aggregazione locale	Asse 5: Sviluppo locale	Sostenere i sistemi di trasporto collettivi a basso impatto ambientale	Linea di intervento 4.3: Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	
				Migliorare la mobilità nelle aree urbane	Linea di intervento 4.4: Piste ciclabili	Piste ciclabili
		Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi	Asse 6: Assistenza tecnica	Sostenere la creazione di punti di eccellenza per l'attrattività del territorio	Linea di intervento 5.1: Attività di servizi sovra-comunali e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico	
				Migliorare l'offerta turistico culturale del territorio in un'ottica di sostenibilità	Linea di intervento 5.2: Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	Sostegno alle iniziative di sviluppo locale
Migliorare l'attrattività dei centri urbani	Linea di intervento 5.3: Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio					
Rafforzare la capacità amministrativa	Linea di intervento 6.1: Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo					
Migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi	Linea di intervento 6.2: Valutazione, studi e ricerche					



## 4.1 - Gli indicatori di realizzazione

Nel presente paragrafo sono riportate due tabelle.

- La prima illustra il complesso degli indicatori di realizzazione così come riportati nel Programma, associati ai pertinenti Assi prioritari e obiettivi operativi/specifici, con evidenza dell'unità di misura (UdM), del valore di riferimento (*baseline*), del valore atteso al 2015 (*target*), del sistema di rilevazione e della relativa periodicità.
- La seconda, invece, illustra sinteticamente le proposte di modifica degli stessi indicatori. In grassetto sono riportati gli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore o modificati nel nome e/o nel *target*.

**Tabella 9: Gli indicatori di realizzazione del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto**

Indicatori di realizzazione del PAR FSC		UdM	Baseline	Target (2015)	Sistema di rilevazione	Periodicità
Asse 1	Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica	n.	0	600	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Numero di Enti e Aziende beneficiarie di aiuti per l'acquisto di veicoli eco-compatibili	n.	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Numero di veicoli acquistati alimentati con carburanti alternativi	n.	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Numero di parcheggi scambiatori realizzati	n.	0	3	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 2	Progetti volti a contrastare il rischio idrogeologico	n.	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Progetti volti alla difesa della costa	n.	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Superficie interessata da interventi volti a contrastare il rischio idrogeologico	ha	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Lunghezza del litorale su cui si sono effettuati interventi di difesa della costa	km	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 3	Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale	n.	0	20	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Progetti per la valorizzazione del patrimonio naturale	n.	0	20	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 4	Progetti nel settore dei trasporti disaggregati per tipologia	n.	0	3	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Progetti per la promozione della mobilità sostenibile	n.	0	5	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Piste ciclabili realizzate	km	0	> 10	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 5	Progetti per la concentrazione dei servizi e per il potenziamento delle infrastrutture per grandi eventi	n.	0	> 3	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Progetti per la riqualificazione e la diversificazione turistica	n.	0	10 - 15	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Progetti per la riqualificazione dei centri urbani	n.	0	15 - 20	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 6	Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica	n.	0	8	Sistema di monitoraggio	Annuale
	<i>di cui per programmazione</i>	n.	0	1	Sistema di monitoraggio	Annuale
	<i>di cui per gestione</i>	n.	0	2	Sistema di monitoraggio	Annuale
	<i>di cui per attuazione</i>	n.	0	2	Sistema di monitoraggio	Annuale
	<i>di cui per monitoraggio</i>	n.	0	1	Sistema di monitoraggio	Annuale
	<i>di cui per controllo</i>	n.	0	2	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Progetti per informazione e pubblicità	n.	0	10	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Attività valutative	gg/anno	0	600	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Scadenze rispettate rispetto alle tempistiche di invio dei dati di monitoraggio alle competenti Autorità nazionali	%	0	90	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Rapporti di valutazione predisposti	n./anno	0	1	Sistema di monitoraggio	Annuale

**Tabella 10: Le proposte di modifica relative agli indicatori di realizzazione**

Linee di intervento		Indicatori di realizzazione del PAR FSC	UdM	Baseline	Target	Sistema di rilevazione	Periodicità
Asse 1	Linea di intervento 1.1: Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica	n.	0	<b>100</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 1.2: Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile	Numero di veicoli acquistati alimentati con carburanti alternativi	n.	0	<b>80</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 2	Linea di intervento 2.1: Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	Progetti volti a contrastare il rischio idrogeologico	n.	0	<b>40</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 2.2: Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale	Progetti volti alla difesa della costa	n.	0	<b>10</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 3	Linea di intervento 3.1: Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali	Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale	n.	0	<b>100</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 3.2: Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale	Progetti per la valorizzazione del patrimonio naturale	n.	0	<b>20</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 4	Linea di intervento 4.1: Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR)	Progetti collegati al Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale	n.	0	<b>10</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 4.2: Impianti a fune	Interventi su impianti a fune	n.	0	<b>15</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 4.3: Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	Progetti per la promozione della mobilità sostenibile	n.	0	<b>10</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 4.4: Piste ciclabili	Interventi su piste ciclabili	n.	0	<b>15</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 5	Linea di intervento 5.1: Attività di servizi sovra-comunali e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico	Progetti per la concentrazione dei servizi e per il potenziamento delle infrastrutture per grandi eventi	n.	0	<b>5</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 5.2: Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	Progetti per la riqualificazione e la diversificazione turistica	n.	0	<b>15</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
	Linea di intervento 5.3: Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	Progetti per la riqualificazione dei centri urbani	n.	0	<b>15</b>	Sistema di monitoraggio	Annuale
Asse 6	Linea di intervento 6.1: Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo	<b>Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tecnica</b>	n.	0	<b>40</b>	<b>Sistema di monitoraggio</b>	<b>Annuale</b>
	Linea di intervento 6.2: Valutazione, studi e ricerche	<b>Studi e ricerche, anche di carattere valutativo</b>	n.	0	<b>3</b>	<b>Sistema di monitoraggio</b>	<b>Annuale</b>

*In grassetto sono evidenziate le proposte di modifica*

## 4.2 - Gli indicatori di risultato

Nel presente paragrafo sono riportate due tabelle.

- La prima illustra il complesso degli indicatori di risultato così come riportati nel Programma, associati ai pertinenti Assi prioritari e obiettivi operativi/specifici, con evidenza dell'unità di misura (UdM), del valore di riferimento (*baseline*), del valore atteso al 2015 (*target*), del sistema di rilevazione e della relativa periodicità.
- La seconda, invece, illustra sinteticamente le proposte di modifica degli stessi indicatori. In grassetto sono riportati gli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore o modificati nel nome e/o nel *target*.

**Tabella 11: Gli indicatori di risultato del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto**

Indicatori di risultato del PAR FSC		UdM	Baseline	Target (2015)	Sistema di rilevazione	Periodicità
Asse 1	Riduzione dei consumi finali di energia elettrica	GWh	36.000	-1.600	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Riduzione delle emissioni di gas serra in termini di emissioni di anidride carbonica evitate	CO2 kt	49.991	49.987	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
Asse 2	Superficie interessata da interventi volti a contrastare il rischio idrogeologico sulla superficie complessiva individuata dal PAI di riferimento per la medesima categoria di rischio	%	255,4	n.d.	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
Asse 3	Popolazione coinvolta dagli interventi per la valorizzazione patrimonio culturale	n.	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Popolazione coinvolta dagli interventi per la valorizzazione patrimonio naturale	n.	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
Asse 4	Quota percentuale di utilizzo dei mezzi pubblici (% di persone che utilizzano mezzi pubblici per recarsi a scuola o al lavoro)	%	28,90%	n.d.	Sistema di monitoraggio	n.d.
Asse 5	Riduzione dei costi dei servizi grazie ad interventi di concentrazione	%	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Incremento di grandi eventi organizzati	%	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Incremento di aree verdi nei centri urbani	%	0	n.d.	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Popolazione coinvolta nei progetti di riqualificazione urbana	n.	n.d.	30.000	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
Asse 6	Attività di informazione e pubblicità	n.	0	> 14	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno	Si/No	Si	SI	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	n.	0	> 2 Milioni	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Studi e ricerche prodotti	n.	0	> 5	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Sistemi informativi sviluppati e/o potenziali	n.	0	1	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma
	Miglioramento qualità progetti presentati	%	0	100%	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del programma

**Tabella 12: Le proposte di modifica relative agli indicatori di risultato**

Indicatori di risultato del PAR FSC		UdM	Baseline	Target	Sistema di rilevazione	Periodicità
Asse 1	Riduzione dei consumi finali di energia elettrica	GWh	36.000	34.400	GSE e Istat	Annuale
	Riduzione delle concentrazioni medie annuali dell'inquinante atmosferico benzene	µg/m <sup>3</sup>	1,60	1,50	Arpav	Annuale
Asse 2	Superficie costiera interessata da interventi di difesa del litorale	%	0	5%	Sistema monitoraggio	di Annuale
	Popolazione beneficiaria di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale (1)	n.	0	50.000	Sistema monitoraggio e Sistar	di Annuale
Asse 3	Istituzioni ed Enti coinvolti dagli interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale	n.	0	30	Sistema monitoraggio	di Annuale
	Nuovi servizi culturali attivati	n.	0	20	Sistema monitoraggio	di Annuale
	Istituzioni ed Enti coinvolti dagli interventi per la valorizzazione del patrimonio naturale	n.	0	30	Sistema monitoraggio	di Annuale
Asse 4	Rete ferroviaria in esercizio	Km per 100Kmq	6,47	6,5	Istat	Annuale
	Incremento passeggeri impianti a fune	%	0	+ 1%	Sistema monitoraggio	di Annuale
	Sistemi tecnologici ed informativi installati	n.	0	50	Sistema monitoraggio	di Annuale
	Piste ciclabili realizzate e/o mantenute	km	0	300	Sistema monitoraggio	di Annuale
Asse 5	Nuovi servizi attivati nelle aree riqualificate	n.	0	20	Sistema monitoraggio	di Annuale
	Incremento di aree verdi nei centri urbani	%	33,45%	34,50%	Istat	Annuale
	Popolazione coinvolta nei progetti di riqualificazione urbana	n.	0	100.000	Sistema monitoraggio	di Annuale
Asse 6	Velocità di spesa (spesa entro 2 anni dall'impegno delle risorse)	%	0	100%	Sistema monitoraggio	di Annuale
	Riuscita attuativa (progetti conclusi su progetti avviati)	%	0	100%	Sistema monitoraggio	di Annuale

*In grassetto sono evidenziate le proposte di modifica*

*Nota: (1) Indicatore inizialmente previsto tra quelli di impatto*

### 4.3 - Gli indicatori di impatto

Nel presente paragrafo sono riportate due tabelle.

- La prima illustra il complesso degli indicatori di impatto così come riportati nel Programma, associati ai pertinenti Assi prioritari e obiettivi operativi/specifici, con evidenza dell'unità di misura (UdM), del valore di riferimento (*baseline*), del valore atteso al 2015 (*target*), del sistema di rilevazione e della relativa periodicità.
- La seconda, invece, illustra sinteticamente le proposte di modifica degli stessi indicatori. In grassetto sono riportati gli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore o modificati nel nome e/o nel *target*.

**Tabella 13: Gli indicatori di impatto del PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto**

Livello	Indicatori di impatto del PAR FSC	UdM	Baseline	Target (2015)	Sistema di rilevazione	Periodicità
Programma	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Emissione di CO2 (tonnellate)	49.991	49.987	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Aree interessate da interventi di difesa del suolo/aree a rischio della medesima categoria con riferimento al PAI (aree a rischio idrogeologico più elevato)	%	255,4 Km <sup>2</sup> (pari all'1,4% del territorio)	n.d.	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Incremento consumi di energia da fonte rinnovabile (produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi)	%	10,4%	n.d.	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Incremento della spesa per ricreazione e cultura (percentuale di spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul tot della spesa per consumi finali)	%	7,4%	n.d.	Indagini, Istat, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Variazione della popolazione residente nei comuni rurali	%	1.626.183 (valore assoluto pari al 34,6% della popolazione totale del Veneto)	n.d.	Indagini, Istat, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Incremento utilizzo trasporto ferroviario (anche inquinamento causato dai mezzi di trasporto) (passeggeri e merci trasportati sulla rete ferroviaria)	%	118.427.882 (numero di passeggeri + numero merci)	n.d.	Indagini, Istat, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Incremento dotazione infrastrutturale sovra comunale in proporzione al totale delle dotazione infrastrutturali (infrastrutture stradali sovracomunali sul totale delle infrastrutture stradali regionali)	%	10.113,7 Km pari al 42,2% del totale delle infrastrutture stradali	n.d.	Indagini, Istat, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
Incremento spazio verde nelle aree urbane	%	109.744,1 (valore assoluto) e 0,02 (Mq per abitanti)	n.d.	Indagini, Istat, Sistar	Metà periodo, termine del Programma	
<b>Asse 1</b>	Variazione delle concentrazioni medie annuali di PM10	%	36%	-20%	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
<b>Asse 2</b>	Popolazione beneficiaria di progetti di prevenzione e gestione del rischio naturale	n.	0	> 10.000	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
<b>Asse 3</b>	Numero di visitatori nelle aree oggetto di intervento per la salvaguardia del patrimonio culturale	n.	4.499.170	+10%	Indagini, Istat, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Numero di visitatori nelle aree oggetto di intervento per la salvaguardia del patrimonio naturale	n.	4.499.170	+10%	Indagini, Istat, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
<b>Asse 4</b>	Quota del trasporto merci ferroviario sul totale del trasporto merci	%	8,80%	10%	Sistema di monitoraggio	Metà periodo, termine del Programma
<b>Asse 5</b>	Incremento del turismo culturale	%	16.377.474	+10%	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
	Aumento servizi pubblici offerti ai cittadini (si considerano imprese-sanità, altri servizi pubblici, sociali e personali)	n.d.	32.425	+5%	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Metà periodo, termine del Programma
<b>Asse 6</b>	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

**Tabella 14: Le proposte di modifica relative agli indicatori di impatto**

Livello	Indicatori di impatto del PAR FSC	UdM	Baseline (7)	Target	Sistema di rilevazione	Periodicità
Programma	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (1)	kt CO2 eq./anno	0	200	DPS, Enea	Termine del Programma
	Incremento consumi di energia da fonte rinnovabile (2)	%	18,2% (2011)	25,0%	Istat	Termine del Programma
	Incremento delle linee urbane di trasporto pubblico locale nelle città (3)	n.	117,99 (2010)	125	DPS, Istat	Termine del Programma
	Aree interessate da interventi di difesa del suolo/aree a rischio della medesima categoria con riferimento al PAI (aree a rischio idrogeologico più elevato)	Kmq	255,40	300,00	Arpav, Sistar	Termine del Programma
	Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario	%	52,43% (2011)	55,0%	Istat	Termine del Programma
	Incremento del turismo nei mesi non estivi	%	3,88% (2010)	4,2%	Istat	Termine del Programma
Asse 1	Variazione delle concentrazioni medie annuali di PM10 (4)	µg/m3	37 (2011)	35	Arpav	Termine del Programma
Asse 2	Riduzione delle superfici sottoposte ad erosione	%	2,7% (2011)	2,6%	Arpav	Termine del Programma
	Diminuzione delle aree ad alta criticità idrogeologica	%	7,7% (2011)	7,0%	DPS, Istat	Termine del Programma
Asse 3	Incremento della spesa per ricreazione e cultura delle famiglie (2)	%	7,60% (2011)	8,0%	Istat	Termine del Programma
	Aumento della domanda culturale nei circuiti museali	%	0,1% (2010)	0,50%	DPS, Istat	Termine del Programma
Asse 4	Aumento del traffico merci su ferrovia	%	25,63% (2010)	27,00%	Istat	Termine del Programma
	Incremento nell'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (5)	%	14,24% (2011)	16,5%	Istat	Termine del Programma
	Capacità di attrazione dei consumi turistici (6)	n.	12,34 (2010)	12,80	Istat	Termine del Programma
Asse 5	Incremento degli arrivi per turismo nei comuni oggetto di intervento	%	3,88% (2010)	4,20%	Istat	Termine del Programma
	Aumento servizi pubblici offerti ai cittadini (si considerano imprese-sanità, altri servizi pubblici, sociali e personali)	n.	32.425	34.000	Indagini, Istat, Arpav, Sistar	Termine del Programma

In grassetto sono evidenziate le proposte di modifica

Note:

- (1) L'indicatore è stato adattato a quello utilizzato per il POR FESR in considerazione delle sinergie tra i due programmi (evidenziate anche in sede di valutazione ex-ante) su questo tema.
- (2) L'indicatore era già presente nella batteria originale ma è stato solo ridefinito per renderlo perfettamente coerente a quello rilevato dall'ISTAT. I valori baseline sono stati aggiornati all'ultimo dato disponibile.
- (3) Numero di linee per 100Kmq di superficie comunale.
- (4) Il valore baseline è stato elaborato sulla base delle medie annuali delle stazioni di rilevamento regionali al 2011 come fornito dall'ARPAV.
- (5) Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto.
- (6) Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi (giornate per abitante).
- (7) In parentesi l'anno a cui si riferisce il dato riportato.

## Appendice: Aggiornamento del quadro statistico di contesto

Di seguito sono riportate una serie di tabelle e grafici che illustrano l'aggiornamento del quadro statistico relativo al contesto socio-economico della valutazione *ex ante* del Programma. I dati riportati si basano su fonti di carattere secondario e sono strutturati secondo i seguenti temi:

- (i) Situazione internazionale
- (ii) Situazione demografica
- (iii) Quadro macroeconomico nazionale e regionale
- (iv) Contesto regionale - qualità della vita
- (v) Energia
- (vi) Qualità ambientale regionale
- (vii) Tecnologie
- (viii) Altri indicatori statistici

### La situazione internazionale

**Tabella 15: Variazioni percentuali del Prodotto Interno Lordo (2009-2017)**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL UE27	-4,30%	2,10%	1,50%	-0,30%	0,10%	1,60%	1,91%	2,02%	2,06%
PIL Mondo	-0,57%	5,14%	3,83%	3,28%	3,26%	4,15%	4,42%	4,51%	4,56%
PIL Stati Uniti	-3,07%	2,39%	1,81%	2,17%	2,12%	2,94%	3,36%	3,41%	3,33%

Fonte: elaborazioni del Valutatore su dati Eurostat e FMI (su sfondo grigio le previsioni)

**Tabella 16: Tasso di disoccupazione in Europa e Stati Uniti (2009-2012)**

Territorio	2009	2010	2011	2012
UE27	9,00%	9,70%	9,70%	10,50%
Stati Uniti	9,30%	9,60%	8,90%	8,10%

Fonte: Eurostat

### La situazione demografica

**Tabella 17: Indice di vecchiaia: Veneto, Nord-Est, Italia (2007-2012)**

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Veneto	138,94	139,13	139,16	139,88	139,82	143,07
Nord-Est	155,39	154,57	153,38	153,02	151,96	154,30
Italia	141,71	142,77	143,38	143,98	144,50	147,23

Fonte: ISTAT, Noi Italia ed. 2013 (su sfondo grigio dati ancora provvisori)

**Tabella 18: Tasso di natalità (per 1.000 residenti): Veneto, Nord-Est, Italia (2007-2011)**

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011
Veneto	9,90	10,00	9,70	9,50	9,40
Nord-Est	9,70	9,80	9,60	9,50	9,30
Italia	9,50	9,60	9,50	9,30	9,10

Fonte: ISTAT, I.Stat (su sfondo grigio dati ancora provvisori)

**Tabella 19: Tasso di fecondità: Veneto, Nord-Est, Italia (2008-2011)**

Territorio	Cittadinanza	2008	2009	2010	2011
Veneto	Italiana	1,26	1,26	1,23	1,32
	Straniera	2,53	2,39	2,29	2,16
Nord-Est	Italiana	1,27	1,27	1,25	1,32
	Straniera	2,49	2,40	2,27	2,21
Italia	Italiana	1,32	1,31	1,29	1,33
	Straniera	2,31	2,23	2,13	2,07

Fonte: ISTAT, La popolazione straniera residente in Italia (su sfondo grigio dati ancora previsioni)

## Il quadro macroeconomico nazionale e regionale

**Tabella 20: Var. % delle principali grandezze macroeconomiche in Italia e Veneto (2010-2013)**

Indicatore	2010		2011		2012		2013	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
PIL	1,77	1,75	0,56	1,00	-2,36	-2,06	-0,26	0,10
Spesa per consumi finali famiglie	1,18	0,96	0,11	0,43	-3,42	-3,25	-1,13	-0,86
Investimenti fissi lordi	-0,62	-0,25	-0,81	-0,65	-0,85	-0,66	-1,06	-0,85
Importazioni	1,97	2,65	-1,34	-1,78	-7,94	-6,21	0,37	1,11
Esportazioni	23,45	25,13	9,26	6,31	-3,65	-6,94	2,11	3,04
Tasso di Occupazione	15,64	16,24	11,43	10,31	3,23	0,26	3,53	4,84

Fonte: Elaborazioni SISTRAR su dati Istat e previsioni, su sfondo grigio, Prometeia.

**Tabella 21: Indici di dotazione sulla rete infrastrutturale regionale per Provincia (2011)**

Indicatore	Belluno	Rovigo	Padova	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	Nord-Est
Indice Tagliacarne dotazione infrastrutture economiche	36,6	61,71	105,33	96,57	317,39	105,67	88,62	123,78	111,98
Indice Tagliacarne dotazione infrastrutture economiche e sociali	40,15	119,51	66,94	94,32	262,26	104,98	86,71	117,36	107,64
Qualità ambientale di Legambiente	70,02	50,01	36,72	44,35	62,47	51,52	44,71	n.d.	n.d.
Dotazione della rete stradale	66,42	88,5	106,29	124,35	107,03	123	117,17	108,61	106,51
Dotazione della rete ferroviaria	12,55	69,96	171,25	80,55	129,47	116,81	37,09	94,08	109,26
Dotazione dei porti e bacini di utenza	0	0	0	0	1.201,02	0	0	186,77	159,54
Dotazione di aeroporti e bacini di utenza	14,31	21,28	47,02	75,26	361,93	132,09	68,07	114,2	81,52
Dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica	40,5	66,04	124,88	110,49	127,84	107,95	115,6	105,25	90,42
Dotazione di reti bancarie e di servizi vari	53,21	78,65	134,8	140,42	124,35	129,14	137,1	120,74	109,41

Fonte: Elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

**Tabella 22: Peso percentuale della bilancia turistica sul PIL; Veneto e Italia (2010)**

Territorio	Entrate	Uscite	Saldo (*)
Veneto	2,8	0,9	1,8
Italia	1,6	1,1	0,5

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto – Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Banca d'Italia e Istat

Nota: (\*) Saldo = (Entrate-uscite) x 100 / PIL

**Tabella 23: Portafoglio brevettuale in Veneto e Italia (2012)**

Indicatore	Invenzioni	Marchi	Disegni	Modelli di utilità	Totale
Domande depositate in Veneto	1.312	4.583	165	367	6.427
Domande depositate in Italia	9.214	53.670	1.351	2.743	66.978
Percentuale di brevetti richiesti in Veneto:	14,24%	8,54%	12,21%	13,38%	9,60%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

**Tabella 24: Prodotto Interno Lordo - v.a. anni 2007-2011 (milioni di euro) e var. % 2010-2011**

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2010-2011
<b>Nord-est</b>	€ 342.156,97	€ 335.875,50	€ 316.492,07	€ 322.536,05	€ 326.168,60	1,11%
Trentino Alto Adige	€ 31.586,97	€ 31.327,13	€ 30.381,82	€ 31.111,64	€ 31.261,65	0,48%
Provincia Autonoma Bolzano	€ 16.528,44	€ 16.448,03	€ 16.071,92	€ 16.462,29	€ 16.580,79	0,71%
Provincia Autonoma Trento	€ 15.058,25	€ 14.878,69	€ 14.308,74	€ 14.648,14	€ 14.679,22	0,21%
<b>Veneto</b>	€ 141.628,29	€ 137.521,16	€ 130.007,80	€ 132.279,10	€ 133.607,04	0,99%
Friuli-Venezia Giulia	€ 34.951,10	€ 34.248,52	€ 31.959,76	€ 32.851,63	€ 32.983,01	0,40%
Emilia-Romagna	€ 133.990,44	€ 132.774,90	€ 124.126,57	€ 126.277,81	€ 128.305,57	1,58%
<b>Nord-ovest</b>	€ 474.042,04	€ 472.572,35	€ 441.421,51	€ 458.201,11	€ 461.072,10	0,62%
Piemonte	€ 121.644,10	€ 119.312,47	€ 109.454,02	€ 113.446,05	€ 114.453,03	0,88%
Valle d'Aosta	€ 4.206,75	€ 4.177,91	€ 3.936,84	€ 4.121,66	€ 4.184,62	1,50%
Liguria	€ 42.639,65	€ 42.125,28	€ 40.114,64	€ 40.323,64	€ 40.240,97	-0,21%
Lombardia	€ 305.549,93	€ 306.961,65	€ 287.922,55	€ 300.302,14	€ 302.184,32	0,62%
<b>Centro</b>	€ 321.553,26	€ 316.844,59	€ 304.476,80	€ 307.143,49	€ 307.631,37	0,16%
Mezzogiorno	€ 352.745,58	€ 347.876,48	€ 329.973,34	€ 329.661,33	€ 328.784,76	-0,27%
<b>Italia</b>	€ 1.492.671,10	€ 1.475.412,37	€ 1.394.347,21	€ 1.419.604,44	€ 1.425.792,15	0,43%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ISTAT, I.Stat (valori concatenati anno di riferimento 2005)

**Tabella 25: Valore aggiunto per settore di attività economica in Italia e Veneto - v.a. anni 2007-2011 (milioni di euro) e var. % 2010-2011**

Settori di attività	2007		2008		2009		2010		2011		Var. % 2010-2011	
	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto	Italia	Veneto
Agricoltura	€ 28.332,39	€ 2.378,25	€ 28.728,72	€ 2.424,65	€ 28.006,59	€ 2.363,20	€ 27.932,22	€ 2.354,30	€ 27.824,99	€ 2.384,36	-0,39%	1,26%
Industria in senso stretto	€ 279.678,69	€ 35.175,54	€ 271.374,84	€ 34.935,67	€ 230.421,86	€ 29.960,16	€ 246.378,69	€ 31.977,08	€ 249.438,20	€ 33.084,04	1,23%	3,35%
Costruzioni	€ 82.215,81	€ 9.301,27	€ 80.021,30	€ 8.705,27	€ 73.300,40	€ 8.002,86	€ 71.116,51	€ 7.509,26	€ 69.036,67	€ 7.489,96	-3,01%	-0,26%
Servizi	€ 954.104,24	€ 81.737,13	€ 948.977,96	€ 79.650,53	€ 923.238,77	€ 77.511,97	€ 936.004,53	€ 78.580,42	€ 942.899,30	€ 78.893,22	0,73%	0,40%
<b>Totale attività</b>	€ 1.344.313,17	€ 128.591,44	€ 1.329.001,88	€ 125.722,26	€ 1.254.718,08	€ 117.811,03	€ 1.281.173,46	€ 120.400,43	€ 1.288.721,24	€ 121.818,59	0,59%	1,16%

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ISTAT, I.Stat (valori concatenati anno di riferimento 2005)

**Tabella 26: Unità locali delle imprese e relativi addetti per classe di addetti in Veneto e province. Anno 2010 (v.a.)**

Province	Unità locali					Addetti				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Belluno	15.594	702	283	121	16.700	32.623	9.293	8.228	21.632	71.776
Padova	85.654	3.470	1.598	678	91.400	166.486	45.804	47.082	80.415	339.787
Rovigo	18.772	744	330	126	19.972	37.695	9.796	9.815	13.561	70.866
Treviso	72.770	3.197	1.673	665	78.305	145.232	42.194	50.529	77.810	315.765
Venezia	68.135	2.994	1.299	514	72.942	142.326	39.115	38.739	72.010	292.190
Verona	76.633	3.192	1.332	636	81.793	152.292	41.939	39.938	88.954	323.122
Vicenza	70.962	3.377	1.690	667	76.696	143.765	45.056	50.003	80.113	318.937
<b>Totale</b>	<b>408.520</b>	<b>17.676</b>	<b>8.205</b>	<b>3.407</b>	<b>437.808</b>	<b>820.419</b>	<b>233.196</b>	<b>244.334</b>	<b>434.495</b>	<b>1.732.444</b>

Fonte: ISTAT, *Struttura e dimensione delle unità locali delle imprese (dati pubblicati a dic. 2012)*

## Contesto regionale - qualità della vita

**Tabella 27: Indicatori regionali sulla qualità della vita, aspetti economici**

Indicatore	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	Nord-Est	Italia
Valore aggiunto (milioni di euro 2010)	€ 5.849	€ 25.243	€ 6.198	€ 22.716	€ 23.141	€ 24.938	€ 23.729	€ 131.814	€ 319.432	€ 1.395.219
Depositi bancari delle famiglie per localizzazione della clientela (milioni di euro 2011)	€ 3.271	€ 13.630	€ 3.369	€ 12.191	€ 11.034	€ 12.591	€ 11.420	€ 67.507	€ 165.931	€ 799.114
Consumi finali interni (milioni di euro 2010)	€ 3.910	€ 15.677	€ 3.681	€ 14.454	€ 16.076	€ 16.839	€ 14.220	€ 84.857	€ 208.850	€ 947.183
Consumi non alimentari (milioni di euro 2010)	€ 3.370	€ 13.356	€ 3.066	€ 12.420	€ 13.751	€ 14.375	€ 12.185	€ 72.523	€ 179.183	€ 784.723
Densità imprenditoriale per 100 abitanti (imprese registrate)(2011)	7,78	10,94	11,58	10,5	9,24	10,7	9,93	10,24	10,49	10,28
Imprese iscritte/Imprese cancellate in % (2012)	92,89%	91,27%	91,16%	85,12%	72,60%	72,05%	95,18%	83,68%	86,98%	95,04%
Persone in cerca di lavoro/forza lavoro in % (2012)	6,06%	6,37%	9,28%	5,91%	8,81%	4,44%	6,82%	6,56%	6,65%	10,70%
Sofferenze bancarie / Impieghi clientela ordinaria in % (2011)	5,52%	6,45%	8,10%	5,31%	5,17%	5,90%	6,31%	5,91%	5,38%	5,38%

Fonte: Istituto Tagliacarne e ISTAT, *I.Stat*

**Tabella 28: Indicatori regionali sulla qualità della vita, aspetti sociali.**

Indicatore	Verona	Vicenza	Belluno	Treviso	Venezia	Padova	Rovigo	Media Province italiane
Scippi/rapine/borseggi ogni 100mila abitanti (2011)	189,42	145,66	53,77	100,58	463,14	296,75	82,09	162,44
Furti in casa ogni 100mila abitanti (2011)	306,55	306,21	146,35	296,32	468,38	388,69	389,41	318,18
Furti d'auto ogni 100mila abitanti (primo trim. 2011)	65,84	57,13	14,49	37,45	60,43	80,09	29,52	118,81
Immigrati regolari in % su popolazione (2011)	11,61	11,14	6,42	11,60	8,80	9,88	7,48	6,96
Laureati ogni mille giovani 25-30 anni (2011)	58,82	60,96	69,24	60,3	62,31	69,35	63,49	65,86

Fonte: *Il Sole 24 Ore, La qualità della vita nelle Province Italiane*

**Tabella 29: Sale cinematografiche in Veneto, Nord-est, Italia (2011)**

Territorio	n.	% su tot	n. / 100.000 ab.
Veneto	663	8,88%	13,65
Nord-Est	1.908	25,56%	16,67
Italia	7.465	100,00%	12,56

Fonte: *Elaborazioni del Valutatore su dati Istat e SIAE*

## Energia

**Tabella 30: Principali dati sull'erogazione e il consumo energetico in Veneto e in Italia (2011)**

Indicatore	Unità di misura	Veneto	Italia
Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica	%	18,24	23,82
Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idroelettrico) in % dei consumi interni lordi di energia elettrica	%	5,05	10,66
Intensità energetica finale del PIL (2010)	TEP/milioni €	128,2	126,4
Numero medio di superamenti del limite giornaliero per il PM10 (valore medio per le stazioni di monitoraggio regionali)	Numero	77,35	54,4 (*)

Fonte: Istat - Banche dati per le politiche di sviluppo e Rapporto sugli indicatori ambientali urbani - e ARPAV

Nota: (\*) dato riferito alla media di superamenti del limite giornaliero di PM 10 in 100 capoluoghi di provincia nell'anno 2011

**Tabella 31: Capoluoghi di provincia che hanno approvato il piano energetico comunale (2007-2012)**

Territorio	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Italia (percentuale capoluoghi)	26,70	31,00	37,10	38,00	41,40	n.d.
Veneto (numero capoluoghi)	2	2	2	2	2	3

Fonte: Istat, Rapporto sugli indicatori ambientali urbani

**Tabella 32: Produzione lorda in GWh degli impianti da fonti rinnovabili per tipo di fonte - Veneto e Italia (2007-2011)**

Fonte		2007	2008	2009	2010	2011
Idrica	Veneto	3.229,60	4.162,10	4.587,00	4.511,20	4.227,70
	Italia	32.815,20	41.623,00	49.137,50	51.116,80	45.822,70
Biomasse	Veneto	437,20	340,60	298,70	366,60	703,20
	Italia	6.953,60	7.522,50	7.631,20	9.440,10	10.832,40
Altro (Eolica, Fotovoltaico, Geotermico)	Veneto	2,90	10,60	47,30	131,10	914,50
	Italia	9.642,50	10.574,50	12.561,20	16.407,50	26.306,40
Totale	Veneto	3.669,70	4.513,30	4.933,00	5.008,90	5.845,40
	Italia	49.411,30	59.720,00	69.329,90	76.964,40	82.961,50

Fonte: Terna

## Qualità ambientale regionale

**Tabella 33: Distribuzione percentuale delle emissioni in Veneto per fonte (2005)**

Fonte	SO2	NOx	COV	CH4	CO	CO2	N2O	NH3	PM2.5	PM10	PTS
1-Produzione energia e trasformazione combustibili	58,82%	14,38%	0,13%		0,37%	32,08%	0,18%		2,18%	2,73%	3,18%
2-Combustione non industriale	4,77%	8,58%	14,31%	4,41%	44,43%	22,85%	9,44%	0,40%	44,14%	40,34%	37,30%
3-Combustione nell'industria	14,40%	14,33%	0,41%	0,12%	2,95%	16,28%	3,56%	0,01%	2,14%	3,70%	5,26%
4-Processi produttivi	9,96%	2,10%	2,52%	0,02%	2,35%	7,59%	0,12%	0,03%	2,06%	4,65%	5,30%
5-Estrazione e distribuzione combustibili			2,21%	19,90%							
6-Uso di solventi	0,01%	0,02%	34,69%						0,26%	0,48%	0,57%
7-Trasporto su strada	0,53%	44,84%	13,74%	0,77%	45,67%	24,86%	2,93%	2,32%	26,21%	25,00%	23,08%
8-Altre sorgenti mobili e macchinari	11,47%	14,53%	1,80%	0,04%	3,85%	3,43%	3,05%	0,00%	18,38%	16,13%	15,53%
9-Trattamento e smaltimento rifiuti	0,03%	0,49%	0,02%	27,93%	0,10%	0,41%	1,74%	0,12%	0,11%	0,10%	0,11%
10-Agricoltura	0,01%	0,73%	18,78%	43,90%	0,09%		73,74%	97,11%	3,28%	5,82%	8,70%
11-Altre sorgenti e assorbimenti	0,00%	0,01%	11,42%	2,91%	0,20%	-7,49%	5,24%	0,00%	1,23%	1,05%	0,97%
Totale	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Fonte: Arpa Veneto, Inventario Emissioni in Atmosfera in Regione Veneto nell'anno 2005 (ottobre 2011) dati definitivi.

**Tabella 34: Utilizzazioni boschive (mc e q.li) per tipologia in Veneto (2007-2010)**

	2007	2008	2009	2010
Ripresa fustaia (mc)	179.957	193.507	243.226	194.065
Ripresa ceduo (q.li)	748.587	774.856	830.409	851.014

Fonte: Unità di Progetto Foreste e Parchi della Regione del Veneto

**Tabella 35: La raccolta differenziata in Veneto (2007-2011)**

Anno	Raccolta differenziata (t)	Residuo (t)	Rifiuto totale (t)	%RD
2007	1.209.865,56	1.162.854,62	2.372.714,00	50,99%
2008	1.302.782,03	1.112.964,77	2.415.746,80	53,93%
2009	1.334.028,36	1.037.559,68	2.371.588,04	56,25%
2010	1.404.222,06	1.004.377,08	2.408.599,14	58,34%
2011	1.394.068,63	911.332,53	2.305.401,17	60,47%

Fonte: ARPAV

**Tabella 36: Raccolta differenziata e indifferenziata di rifiuti solidi urbani per tipo di rifiuto e bacino di raccolta (2011)**

Tipi di rifiuti		Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Rifiuti Solidi Urbani differenziati	Organico riciclato	15.596.228	73.378.390	20.120.930	63.603.450	59.920.517	75.056.008	54.604.329	362.279.852
	Verde	3.067.504	52.665.517	23.894.880	42.476.685	54.784.982	46.820.460	37.349.760	261.059.788
	Vetro	4.280.383	23.361.390	6.843.080	18.174.541	2.096.145	36.160.461	29.896.423	120.812.423
	Carta e cartone	15.598.777	57.580.541	15.752.799	48.237.572	54.675.250	59.107.389	45.930.270	296.882.598
	Plastica	3.082.241	3.197.299	222.840	4.713.105	844.610	10.374.509	4.728.911	27.163.515
	Imballaggi metallici	172.640	2.150	64.040	195.710	600	22.880	247.073	705.093
	Multimateriale	10.242.621	39.174.425	11.062.500	36.261.051	52.996.866	20.232.737	15.849.780	185.819.980
	RAEE	1.734.517	4.238.876	1.414.882	6.031.325	4.503.178	5.090.131	4.322.205	27.335.114
	Altro recuperabile	7.216.568	12.440.719	3.266.191	18.997.356	23.745.700	19.160.502	21.175.198	106.002.234
	Rifiuti particolari	457.780	910.376	419.479	1.168.337	1.046.403	1.147.214	858.449	6.008.037
<b>Totale RSU differenziati</b>		<b>61.449.259</b>	<b>266.949.683</b>	<b>83.061.621</b>	<b>239.859.132</b>	<b>254.614.251</b>	<b>269.747.339</b>	<b>218.387.350</b>	<b>1.394.068.634</b>
Totale RSU indifferenziati		31.074.103	178.061.734	46.201.650	84.441.550	255.209.613	180.106.561	136.237.324	911.332.535
Totale Rifiuti Solidi Urbani		92.523.362	445.011.416	129.263.271	324.300.682	509.823.864	449.853.900	354.624.674	2.305.401.169
<b>% RSU differenziati su tot RSU</b>		<b>66,41%</b>	<b>59,99%</b>	<b>64,26%</b>	<b>73,96%</b>	<b>49,94%</b>	<b>59,96%</b>	<b>61,58%</b>	<b>60,47%</b>

Fonte: ARPAV

## Tecnologie

**Tabella 37: Spesa e addetti per R&S in Veneto e Italia (v.a. 2010 e var. % 2010/09)**

		Spesa (migliaia di euro)		Addetti (eq. tempo pieno)	
		2010	Var. % 10/09	2010	Var. % 10/09
Imprese	Veneto	€ 979.479,00	-0,18	14.401,30	-2,03
	Italia	€ 10.579.173,00	3,33	112.211,70	2,23
Istituzioni pubbliche e non profit	Veneto	€ 139.234,00	-9,59	1.787,70	-4,49
	Italia	€ 3.398.246,00	7,58	41.121,30	-1,07
Università	Veneto	€ 383.584,00	-2,75	5.137,20	1,78
	Italia	€ 5.647.467,00	-2,83	72.298,60	-3,54
Totale	Veneto	€ 1.502.297,00	-1,79	21.326,20	-1,35
	Italia	€ 19.624.886,00	2,17	225.631,60	-0,29

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati ISTAT, Banche dati per le politiche di sviluppo

**Tabella 38: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi con la Pubblica Amministrazione per regione (2011)**

Territori	Ottenere informazioni dai siti web della P.A.		Scaricare moduli della P.A.		Spedire moduli compilati della P.A.	
	Ultimi 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno fa	Ultimi 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno fa	Ultimi 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno fa
Piemonte	21,9	8,4	15,5	7,1	10	5,4
Valle d'Aosta	25	9	20,8	10,2	11,5	3,8
Liguria	18,3	6	13,3	6,7	6,5	4,1
Lombardia	20,3	6,5	13,9	5,8	7,7	4,7
Trentino-Alto Adige	25,9	6,7	18	7,9	12,7	5,3
Bolzano-Bozen	28,8	5,7	20,4	7,2	14,9	4,9
Trento	22,9	7,7	15,5	8,7	10,4	5,6
<b>Veneto</b>	<b>22</b>	<b>8,1</b>	<b>15,8</b>	<b>6,8</b>	<b>9,3</b>	<b>4,3</b>
Friuli-Venezia Giulia	28,4	8	20,7	7,8	11,6	4,8
Emilia-Romagna	21,4	7,5	14	7,1	9,3	4,4
Toscana	20,6	7,6	13,7	6,1	7,2	3,5
Umbria	21,8	7,2	14,9	5,6	9	4,1
Marche	20,3	6,9	14,7	6,3	10	3,7
Lazio	23,5	6,9	19,3	7,7	11	4,7
Abruzzo	20,6	6	18,3	4,8	11,6	3,6
Molise	21,5	4,5	20,4	3,9	11,7	3,6
Campania	20,9	4,9	17,7	4,8	12,2	3,3
Puglia	15,4	4,8	12,5	4,2	7,4	2,9
Basilicata	20,1	5,1	17,8	6,4	11,7	5
Calabria	18,9	5,9	17	5	11,4	3,7
Sicilia	19,5	5,6	17,5	4,4	9,8	3,5
Sardegna	24,7	6,7	20,3	5,4	12,7	5,1
Nord-ovest	20,6	6,9	14,3	6,3	8,2	4,8
<b>Nord-est</b>	<b>22,8</b>	<b>7,7</b>	<b>15,8</b>	<b>7,1</b>	<b>9,8</b>	<b>4,5</b>
Centro	22,1	7,1	16,6	6,9	9,6	4,1
Sud	19	5,1	16,3	4,7	10,6	3,3
Isole	20,9	5,9	18,3	4,7	10,6	4
Comune centro dell'area metropolitana	25,8	8,8	20,4	8,9	11,9	4,9
Periferia dell'area metropolitana	20,8	6,5	14,3	5,5	8,9	4,6
Fino a 2.000 abitanti	18	6,4	13,7	4,5	9,1	3,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	18,4	6	14,3	5,5	8,7	3,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	20,8	6,1	15,7	6	9,7	4,1
50.001 abitanti e più	21,5	6,7	15,8	5,4	8,7	4
<b>Italia</b>	<b>21,1</b>	<b>6,7</b>	<b>15,9</b>	<b>6,1</b>	<b>9,5</b>	<b>4,2</b>

Fonte: ISTAT, *Cittadini e nuove tecnologie* (dic. 2012)

## Altri indicatori statistici

Di seguito si riporta un aggiornamento del quadro statistico di riferimento richiamato nella valutazione *ex ante* del Programma.

**Tabella 39: Aggiornamento degli indicatori statistici della valutazione *ex ante***

Indicatori	Unità di misura	Fonte	Anno	Veneto	Italia
Popolazione residente al 1° gennaio	Unità	I.Stat	2011	4.937.854	60.626.442
Tasso di occupazione (15-64 anni)	%	I.Stat	2012	64,97%	56,77%
Tasso di attività (15-64 anni)	%	I.Stat	2012	69,67%	63,67%
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	%	I.Stat	2012	6,56%	10,70%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	%	I.Stat	2012	23,73%	35,26%
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	%	I.Stat	2012	54,95%	47,09%
PIL ai prezzi di mercato (*)	Milioni €	I.Stat	2011	147.903,41	1.579.659,16
Variatione del PIL ai prezzi di mercato <i>pro capite</i> (prezzi correnti)	%	I.Stat	2011/2010	1,76%	1,27%
PIL ai prezzi di mercato <i>pro capite</i> (prezzi correnti)	Milioni €	I.Stat	2011	29.881,90	26.002,90
Valore aggiunto ai prezzi base (*)	Milioni €	I.Stat	2011	121.818,59	1.288.721,24
Valore aggiunto per occupato	€	Elab. su I.stat	2011	57.944,37	57.066,81
Crescita annuale del valore aggiunto dei servizi a prezzi base (*)	%	Elab. su I.stat	2011/2010	0,40%	0,73%
Crescita annuale del valore aggiunto dell'agricoltura a prezzi base (*)	%	Elab. su I.stat	2011/2010	1,26%	-0,39%
Crescita annuale del valore aggiunto a prezzi base (*)	%	Elab. su I.stat	2011/2010	1,16%	0,59%
Peso dell'agricoltura, silvicoltura e pesca sul valore aggiunto (*)	%	Elab. su I.stat	2011	1,96%	2,16%
Peso dell'industria sul valore aggiunto (*)	%	Elab. su I.stat	2011	24,71%	33,31%
Peso dei servizi sul valore aggiunto (*)	%	Elab. su I.stat	2011	64,76%	73,17%

Indicatori	Unità di misura	Fonte	Anno	Veneto	Italia
Peso delle esportazioni rispetto al PIL	%	Istat (**)	2011	34,00%	24,01%
Peso delle importazioni rispetto al PIL	%	Istat (**)	2011	27,54%	25,41%
Consumi finali interni (spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico) (*)	Milioni €	I.Stat	2011	79.097,91	833.460,32
Investimenti fissi lordi (*)	Milioni €	I.Stat	2010	27.643,28	274.738,72
Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private sul PIL	%	Istat (**)	2010	0,67	0,68
Percentuale della spesa privata in R&S sul PIL (comprendono le imprese private <i>no profit</i> )	%	Elab. su Istat (**)	2010	0,33	0,14
Addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti	Unità	Istat (**)	2010	4,33	3,73
Nuove imprese (iscrizioni)	Unità	Elab. su Movimprese	2012	29.533	383.883
Tasso di natalità delle imprese	%	Elab. su Movimprese	2012	6,56	7,33
Tasso di mortalità delle imprese	%	Elab. su Movimprese	2012	7,84	7,71
Imprese attive nel Veneto rispetto al totale nazionale	%	Elab. su Movimprese	2012	8,59	100
Brevetti registrati all'EPO per milione di abitanti	Numero	Sistar	2010	1.292	1.155
Richieste di brevetti <i>hightech</i> presentate all'European Patent Office (EPO) per milione di abitanti	Numero	Eurostat (dati provvisori)	2009	7,60	137,83
Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica	%	Istat (**)	2011	18,24	23,82%
Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (escluso idroelettrico) in % dei consumi interni lordi di energia elettrica	%	Istat (**)	2011	5,05	11,66
Aree ad alta criticità idrogeologica: aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (centri urbani, infrastrutture, aree produttive, ecc.) (%)	%	DPS (***)	2008	7,70	6,72
Stabilimenti industriali a rischio di incidenti rilevanti (art. 6, 7 e 8 D.Lgs. 334/99)	Numero	Ministero dell'Ambiente	2012	112	1.143
Famiglie con accesso ad internet	%	Istat (**)	2012	57,90	55,51
Grado di utilizzo di Internet nelle imprese	%	Istat (**)	2011	32,33	35,52
Grado di diffusione della larga banda nelle amministrazioni locali	%	Istat (**)	2009	77,93	74,59
Media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area	Numero indice	DPS (***)	2009	63,8	53,25
Incidenza della rete ferroviaria elettrificata sul totale della rete ferroviaria regionale	%	RFI	2012	65,91%	71,27%
Rete ferroviaria in esercizio	Km/100Km <sup>2</sup>	Istat (****)	2011	6,47	5,53
Trasporto marittimo di merci (imbarcate e sbarcate)	Ton. (migliaia)	Sistar e Istat (**)	2010	30.036	494.091
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto	%	Istat (**)	2011	14,24	19,29

Note:

(\*) Valori concatenati, anno di riferimento 2005

(\*\*) ISTAT, Banche dati per le politiche di sviluppo

(\*\*\*) DPS, Tavole di osservazione per priorità per le politiche di sviluppo 2007-2013

(\*\*\*\*) ISTAT, Noi Italia ed. 2013